



## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda: Arci Servizio Civile Trieste

Indirizzo: Via Fabio Severo 31

Tel: 040 761683

Email: trieste@ascmail.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Giuliano Gelci

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Giuliano Gelci, Iannone Costanza, Alberto Pecorari

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *TITOLO DEL PROGETTO: **Una città nella città***

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

*Settore: Assistenza*

*Area di intervento: Anziani*

*Codifica: A01*

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

6.1 Descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

#### **Premessa**

*“Invecchiare è un privilegio e una meta della società. E' anche una sfida, che ha un impatto su tutti gli aspetti della società del XXI secolo”*

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

*Organizzazione Mondiale della Sanità, 2005*

L'anziano e la sua famiglia rappresentano uno dei nodi centrali dello sviluppo sociale del territorio triestino. La situazione demografica, come anche quella a livello nazionale e internazionale, pone intere comunità di fronte alla sfida riguardante l'integrazione delle persone anziane nella società. Si tratta di una questione che prende direttamente in causa strategie di lungo periodo, con la programmazione di interventi sociali e il coinvolgimento dei diversi attori in campo. È quasi superfluo dire che problemi politico-sociali così complessi non possano essere risolti da progetti di servizio civile: tuttavia, questi, possono indicare delle direzioni nuove da intraprendere, sperimentando – a partire dall'azione centrale dell'intergenerazionalità – forme inedite di assistenza, e di articolazione delle sue modalità.

Rischio sempre più alto nelle nostre società - in molti casi già realizzato - è quello di lasciar affiorare processi di marginalizzazione della persona anziana, abbandonandola non tanto a se stessa, quanto invece confinandola in zone di invisibilità ed inoperosità. È una situazione che si verifica anche all'interno delle strutture residenziali per anziani, che in molti casi – a partire dalla reale necessità di assistenza – si trasformano in luoghi di anonimato e confinamento. In direzione contraria da sempre è impegnato l'itis, (Azienda pubblica di servizi alla persona) sede d'attuazione del progetto, da sempre impegnata in progetti di integrazione e coinvolgimento delle persone anziane, oltre il primo compito di accogliere e supportare gli anziani non-autosufficienti.

I dati, che verranno riportati in seguito, mostrano infatti una realtà che non sempre può fare affidamento sulle reti di supporto familiare e informale, che non riescono in tutti i casi a farsi carico dell'anziano e delle sue esigenze. Perché questione dirimente è la modalità in cui si considera la vecchiaia: da qui prende corpo anche la qualità dell'intervento e della relazione che si instaura con l'anziano. Senza dubbio, l'invecchiamento è un processo biologico che comporta la perdita di funzioni dell'organismo e che si traduce in fragilità, malattia e disabilità. Si assiste ad una riduzione progressiva di energie e attività (anche se non sempre), si restringe il campo di interessi, la memoria si impoverisce, così come si irrigidisce l'elasticità mentale. Sono esempi di un progressivo ridursi di alcune funzionalità, che in molti casi finiscono per non essere più stimolate e così abbandonate. Agli aspetti negativi se ne aggiungono però degli altri positivi (riflessività, prudenza, equilibrio, per citarne alcuni), in una dinamica che può essere compresa solo nella sua totalità. In questo passaggio è infatti di fondamentale importanza la rappresentazione che viene fatta dell'anziano. Quando l'anziano e chi l'assiste cominciano a pensare alla vecchiaia come ad una condizione invalidante, il rischio è che si consolidi una rappresentazione e poi un'auto-percezione realmente condizionata. Il discorso vale a maggior ragione per gli anziani ospitati nelle case di riposo.

La vecchiaia, invece, ha pieno diritto di essere considerata come un'età da riattivare e inventare anche creativamente. Al naturale decadimento psicofisico, si deve cioè affiancare la consapevolezza di poter fare riferimento ad un arco valoriale che ha qualcosa da dire. L'invecchiamento in questo modo non risulterebbe una fase "residua" della vita, ma una dimensione della vita di ognuna compresa nella sua totalità. E' da queste riflessioni che si offre l'opportunità – soprattutto nelle strutture residenziali, dove la socializzazione è un dato immediato – di affrontare questo stato di vita in modo creativo, rimettendo cioè in gioco facoltà che in molti altri casi rimarrebbero sopite.

**Contesto settoriale**

La popolazione anziana nel suo complesso ed in particolare quella dei grandi anziani sta assumendo nella provincia di Trieste una consistenza relativa crescente. Tale fenomeno è riconducibile all'allungamento della speranza di vita della popolazione, conseguenza di un complessivo e generalizzato miglioramento della qualità della vita nella provincia. Nel prossimo futuro l'incidenza della popolazione anziana è destinata ad aumentare e parallelamente si porranno crescenti impegni di ordine assistenziale, relazionale e sanitario per le istituzioni e per la comunità nel suo complesso.

Queste considerazioni si inseriscono in un quadro nazionale non così difforme nel trend. Negli ultimi anni la

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

popolazione italiana è cresciuta solo per l'intervento delle migrazioni, avendo registrato per diversi anni consecutivi un saldo naturale tra nascite e decessi negativo. L'aumento più accentuato nella popolazione, in termini percentuali, si è registrato tra gli "over 65", con un incremento solo negli ultimi cinque anni superiore all'8%, che ha portato la fascia di anziani a superare la cifra di 13 milioni, circa il 22% della popolazione totale (DEMOISTAT 2016). Un'incidenza destinata ad aumentare, in considerazione del fatto che un miglior tenore di vita e cure mediche sempre più perfezionate stanno aumentando l'aspettativa di vita. Al punto che le proiezioni più recenti stimano, nel 2040, una popolazione italiana composta al 35%, da ultra sessantacinquenni. Così, anche se l'Italia è al penultimo posto in Europa in termini di spesa media per malati cronici e disabili, sono necessari interventi concreti in tempi rapidi.

L'invecchiamento della popolazione è peraltro un fenomeno costante sul territorio provinciale a partire dagli anni '50 del secolo scorso: l'indice di invecchiamento (proporzione della popolazione di 65 anni e più) è passato dal 10,76% del 1951 al 25,56% dell'ultimo censimento. Si è assistito, cioè, nell'arco di cinquant'anni ad un deciso incremento della quota di anziani sulla popolazione complessiva, aumentata di due volte e mezzo: oltre un quarto della popolazione di Trieste ha ormai superato il limite del 65esimo anno di età.

La proporzione di popolazione in età 0-14 ha presentato invece andamenti alterni nei vari decenni: il baby-boom degli anni '60 si è riflesso nei dati del censimento 1971 che ha registrato il "massimo storico" del dopoguerra con il 16% circa; i due decenni successivi hanno fatto registrare un calo che ha raggiunto il "minimo storico" con il 9,46% nel 1991; dopo quell'anno è iniziata una lieve ripresa che porta la percentuale del 2002 al 10,3%, ma sostanzialmente per effetto di immigrazione di famiglie nucleari, piuttosto che di aumenti sostanziali della natalità.

| <b>Anno</b> | <b>0-14 anni</b> | <b>15-64 anni</b> | <b>65+ anni</b> | <b>Totale residenti</b> | <b>Età media</b> |
|-------------|------------------|-------------------|-----------------|-------------------------|------------------|
| <b>2002</b> | 24728            | 155532            | 61635           | 241895                  | <b>46,9</b>      |
| <b>2003</b> | 25033            | 153407            | 62198           | 240638                  | <b>47,1</b>      |
| <b>2004</b> | 25275            | 151291            | 62800           | 239366                  | <b>47,3</b>      |
| <b>2005</b> | 25463            | 149334            | 63295           | 238092                  | <b>47,4</b>      |
| <b>2006</b> | 25570            | 147180            | 64299           | 237049                  | <b>47,6</b>      |
| <b>2007</b> | 25841            | 145618            | 65053           | 236512                  | <b>47,7</b>      |
| <b>2008</b> | 26029            | 144804            | 65624           | 236457                  | <b>47,8</b>      |
| <b>2009</b> | 26422            | 143964            | 66007           | 236393                  | <b>47,9</b>      |
| <b>2010</b> | 26693            | 143701            | 66152           | 236546                  | <b>47,9</b>      |
| <b>2011</b> | 27010            | 143899            | 65647           | 236556                  | <b>47,9</b>      |
| <b>2012</b> | 26341            | 141473            | 64497           | 232311                  | <b>47,7</b>      |
| <b>2013</b> | 26611            | 140319            | 64747           | 231677                  | <b>47,7</b>      |
| <b>2014</b> | 26693            | 142565            | 66442           | 235700                  | <b>47,9</b>      |
| <b>2015</b> | 26688            | 142448            | 66937           | 236073                  | <b>48,0</b>      |
| <b>2016</b> | 26375            | 141400            | 67099           | 234874                  | <b>48,1</b>      |
| <b>2017</b> | 26193            | 141388            | 67101           | 234682                  | <b>48,2</b>      |

*Andamento della popolazione nella città di Trieste tra 2002-2017.*

I dati, pur mostrando negli ultimi anni un sostanziale assestamento dell'età media della popolazione, intorno ai 48 anni, indicano chiaramente che il numero di over 65 è in aumento. L'andamento coinvolge l'intero sistema sociale regionale, che arriva ad un'incidenza di anziani superiore al 22%, al secondo posto tra le regioni più longeve. A Trieste si nota un incremento ancora più marcato: la proporzione della

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

popolazione under 65 sul totale supera, nell'ultima rilevazione, il 28%, dato di gran lunga superiore alla media nazionale del 20%. Tra questi, ben 4000 sono gli anziani che superano i 90 anni, mentre 158 sono gli ultracentenari. Quest'ultimo dato consegna alla città di Trieste il primato nazionale nella speciale classifica. Secondo le stime del reparto di Geriatria di Trieste, inoltre, gli over 100 raggiungeranno nel 2050 le 500 unità. A citare il caso triestino è stato anche lo studio del **McKinsey global institute**, realizzato per predire lo sviluppo demografico delle grandi città del mondo, che segnala come dato “negativo”, o comunque degno di nota e potenzialmente preoccupante, un indice così elevato (per quanto riguarda l'Italia vengono segnalate anche le città di Genova, Livorno e Ravenna).

| <b>Anno</b> | <i>Indice di<br/>vecchiaia</i> | <i>Indice di<br/>dipendenza<br/>strutturale</i> | <i>Indice di<br/>ricambio<br/>della<br/>popolazione<br/>attiva</i> | <i>Indice di<br/>struttura<br/>della<br/>popolazione<br/>attiva</i> | <i>Indice di<br/>carico<br/>di figli<br/>per donna<br/>feconda</i> | <i>Indice di<br/>natalità<br/>(x 1.000<br/>ab.)</i> | <i>Indice di<br/>mortalità<br/>(x 1.000<br/>ab.)</i> |
|-------------|--------------------------------|---|--|---|--|---|--|
|             | 1° gennaio                     | 1° gennaio                                      | 1° gennaio   | 1° gennaio  | 1°<br>gennaio  | 1 gen-31<br>dic                                     | 1 gen-31 dic   |
| <b>2002</b> | 249,3                          | 55,5  | 238,2  | 121,6   | 15,8   | 6,8   | 15,4   |
| <b>2003</b> | 248,5                          | 56,9  | 237,9  | 125,0   | 16,0   | 7,1   | 15,8   |
| <b>2004</b> | 248,5                          | 58,2  | 230,8  | 128,5   | 16,2   | 7,6   | 14,7   |
| <b>2005</b> | 248,6                          | 59,4  | 217,1  | 133,0   | 16,8   | 7,0   | 14,2   |
| <b>2006</b> | 251,5                          | 61,1  | 195,2  | 137,6   | 17,4   | 7,6   | 14,2   |
| <b>2007</b> | 251,7                          | 62,4  | 191,3  | 142,5   | 18,2   | 7,5   | 14,1   |
| <b>2008</b> | 252,1                          | 63,3  | 187,2  | 146,5   | 19,0   | 7,5   | 14,9   |
| <b>2009</b> | 249,8                          | 64,2  | 187,6  | 151,1   | 19,5   | 7,4   | 14,6   |
| <b>2010</b> | 247,8                          | 64,6  | 186,5  | 154,5   | 19,8   | 7,6   | 14,4   |
| <b>2011</b> | 243,0                          | 64,4  | 195,9  | 159,6   | 19,7   | 7,3   | 14,4   |
| <b>2012</b> | 244,9                          | 64,2  | 185,8  | 150,4   | 19,0   | 7,5   | 15,0   |
| <b>2013</b> | 243,3                          | 65,1  | 179,2  | 155,7   | 19,2   | 6,8   | 14,2   |
| <b>2014</b> | 248,9                          | 65,3  | 172,6  | 157,7   | 19,2   | 6,8   | 13,4   |
| <b>2015</b> | 250,8                          | 65,7  | 168,1  | 159,2   | 19,6   | 6,2   | 14,6   |
| <b>2016</b> | 254,4                          | 66,1  | 163,8  | 160,6   | 20,3   | 6,4   | 13,8   |
| <b>2017</b> | 256,2                          | 66,0  | 164,5  | 161,4   | 20,8   | -   | -  |

Altro dato di interesse al fine di comprendere il fenomeno dell'anzianità in una popolazione è l'indice di vecchiaia, che come indicatore statistico cerca di rappresentare dinamicamente il peso della popolazione anziana. Si definisce come il rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni): in poche parole valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi. L'indice di vecchiaia di Trieste è pari a 249,8, contro una media nazionale del 191,8. Ricerche Censis hanno stimato che la popolazione italiana raggiungerà un indice di invecchiamento come quello triestino appena nel 2030. Trieste si situa così in una posizione certamente straordinaria rispetto ai valori comuni, ma – seguendo i possibili sviluppi e le evoluzioni già in atto da tempo nella demografia dei paesi occidentali – rappresenta un caso “limite” degno di nota, in molti aspetti precursore degli scenari futuri.

#### **La situazione triestina nel suo complesso: lavoro, benessere, interculturalità**

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

La popolazione della provincia di cui la città è capoluogo conta 236.073 unità. Nell'area urbana invece si contano 205.413 abitanti (fonte Istat all'1/1/2015). Un numero, seppur stabile negli ultimissimi anni (con lievi variazioni), che conferma un trend negativo se messo in una prospettiva più ampia.

La città si conferma strutturalmente multietnica, ed esposta fortemente verso i Balcani. Da questo deriva l'eterogeneità etnica e linguistica della popolazione autoctona, da sempre ricchezza del territorio e peculiarità della sua posizione. Massiccia e determinante è la presenza in molteplici contesti della vita sociale, culturale e economica della Provincia di Trieste della componente slovena della città, storicamente un importante segmento della popolazione locale.

Per quanto riguarda la situazione economica della città, nel 2014 si sono dimezzati i contratti a tempo indeterminato, oltre 700 posti fissi di lavoro sono spariti. L'Osservatorio della Provincia di Trieste fa sapere che, complessivamente, rispetto al primo trimestre del 2013 mancano all'appello 1.469 posti di lavoro (il calo è del -14,9%). Per primi hanno perso il lavoro chi è donna e la fascia d'età fra i 34 e i 39 anni, il meglio della forza lavoro. Sembra che il 2015 abbia aperto scenari di sviluppo e nuova occupazione, ridando speranza e margini di opportunità nel futuro che negli ultimi anni di crisi si erano ampiamente assottigliati. Come sottolinea il **Rapporto sul benessere equo e sostenibile (Bes 2015)**, che fornisce una vista di più ampio respiro della situazione economica e sociale dell'Italia, il 2014 ha visto un aumento dello 0,7% della spesa per consumi, che prosegue anche nel 2015, a cui si aggiunge il leggero aumento del reddito totale disponibile; smette di allargarsi il rischio di povertà (dal 4,4% del 2011 al 7,3% del 2013 scende al 6,8% nel 2014). In miglioramento anche la percentuale di famiglie che arrivano a fine mese con grande difficoltà: si attesta al 17,9% dopo aver raggiunto il valore massimo del 18,8% nel 2013. Aumenta anche la fiducia nel futuro del paese, che resta però in una situazione di chiaroscuro. Crescono infatti le disuguaglianze nella distribuzione della ricchezza: il rapporto tra il reddito posseduto dal 20% della popolazione con i redditi più alti e il 20% con i redditi più bassi raggiunge il 5,8 (prima al 5,1).

Per quanto riguarda la composizione familiare della popolazione, seguendo i criteri Istat in materia, si nota che il già citato aumento delle famiglie unipersonali interessa principalmente le età sotto i 65 anni. L'incidenza di questo gruppo passa negli ultimi 10 anni dal 23% al 26%, con un rallentamento negli ultimi cinque; per contro, i single over 65 si stabilizzano su valori percentuali minori, di poco inferiori al 20%. Si riducono nell'ultimo quinquennio le coppie senza figli con entrambi i componenti sotto i 65 anni (-1.276 famiglie), mentre quelle con almeno un anziano rimangono pressoché costanti. Al 31 dicembre 2014 solo in un terzo delle famiglie sono presenti figli, dato in riduzione negli ultimi 5 anni; diminuiscono in particolare le coppie con un figlio che rappresentano il 10,8% delle famiglie, sono pressoché costanti le coppie con due figli (7,4%), mentre aumentano leggermente quelle con 3 o più figli, ma sono rappresentative solo del 5% delle famiglie.

I numeri poco sopra discussi non possono che “pesare” sul sistema sociale complessivo della città e della sua provincia. Se si scorre qualche dato relativo al sistema previdenziale del Friuli Venezia Giulia si scopre che il numero di pensionati in regione è di 362.855, il 30% della popolazione totale, di cui oltre 75 mila nella sola Trieste (32%), con una media dell'importo delle pensioni di poco superiore ai 1000 € e una forte disparità tra uomini (1366 €) e donne (671 €), statisticamente le più longeve (dati INPS 2015). Paragonate con le rette delle case di riposo, che partono dai 1300 € circa, le statistiche mostrano un problema sociale non certo secondario, attutito solo in parte dai contributi per l'integrazione della retta. Il comune di Trieste, sotto l'aspetto del welfare, detiene infatti il record di spesa sociale pro-capite: 457 € per cittadino, secondo i dati relativi al 2012, con una cifra quasi doppia rispetto alla media nazionale. Le statistiche formulate dall'ISTAT e da altri istituti specializzati quali il Centro “Openpolis”, al 2014 (ma i dati sono sostanzialmente confermati anche nel 2015) la sola spesa sociale “pura” (criterio “Istat 1”, per i settori “classici”: anziani, minori, disabili, vecchie e nuove povertà ecc.) è di circa 57 milioni complessivi, con una spesa pro capite per cittadino di 277 Euro. Una cifra, in particolare, investe il settore dell'assistenza agli anziani: i 12 milioni e

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

mezzo di spese correnti destinate nel 2013 alle strutture residenziali e di ricovero. Se invece si considera la stessa spesa ma ampliata ai Servizi educativi (criterio “Istat 2”), l'investimento sale a 77 milioni e una spesa pro capite per cittadino di 375 Euro. Che tocca quota 97 milioni di euro se prende in considerazione anche i valori in conto capitale (comprendendo quindi anche strutture e impianti inerenti al settore). Interessante, in questo ambito, anche valutare il trend degli ultimi anni, colpiti pesantemente dalla crisi e dalla recessione economica: dal 2011 si nota infatti un aumento del 12,5% della spesa sociale.

Investimenti che hanno sicuramente inciso nel tessuto sociale e che hanno permesso una tenuta – anche nelle situazioni più drammatiche – dei rapporti sociali. Questo non significa che nel territorio non si siano verificati, e si ripropongano, criticità in tema sociale ed economico. In un andamento che è anche nazionale, se non europeo, la crisi lavorativa è ancora acuta e spesso non è affrontata con le misure a lungo termine e incisive che sarebbero opportune.

### **Anziani e Assistenza**

Si stima che nella Provincia di Trieste il 10-15% degli assistiti (dell'Ass 1) ultra 65enni ed una proporzione circa doppia di quelli oltre i 75 anni sia gravato da varie forme di non totale autonomia. Nel 2013, il numero di utenti che si sono rivolti al Servizio sociale è stato di 11.605, mentre nel 2014 è salito a 11.802, perlopiù anziani, una popolazione cioè particolarmente fragile che necessita di maggiori servizi. Degli oltre 57mila over 65, ben 21.000 vivono da soli e di questi, 13.500 hanno superato i 75 anni, mentre gli ultracentenari, come già detto, sono 141.

Sul fronte dell'assistenza degli anziani, le soluzioni residenziali in Friuli Venezia Giulia sono normalmente collocate dentro un sistema di risposte modulari, in cui cioè le “case di riposo” sono una delle soluzioni possibili, insieme ad altre misure di domiciliarità e assistenza: le persone accolte nelle strutture residenziali, in alcuni casi, ritornano nelle loro case o nelle abitazioni dei familiari, e vengono seguite a domicilio. Nel complesso quadro dell'assistenza agli anziani, il ruolo da protagonista è giocato dalle residenze private, alcune convenzionate, altre solo accreditate all'Azienda Sanitaria regionale. Sono suddivise sulla base della tipologia di anziani che possono accogliere: si distinguono, principalmente, le strutture convenzionate che ospitano gli anziani non autosufficienti, come le “case protette” e alcune “case polifunzionali”, e le residenze solo accreditate, che non offrono servizi di carattere sanitario o riabilitativo, come le “case albergo”. Tra case di riposo pubbliche e private si arriva così al numero di 92, per un totale di 3000 ospiti complessivi, nella sola provincia triestina, di cui 1656 non autosufficienti (secondo le stime della recente riforma sanitaria regionale). A queste si aggiungono le RSA, Residenze Sanitarie Assistenziali, sotto la gestione diretta dei distretti dell'Azienda Sanitaria, che, per un tempo massimo di 30 giorni, forniscono “assistenza continuativa a elevato contenuto sanitario e a prevalente indirizzo riabilitativo a soggetti anziani non autosufficienti”.

Nella rete dei servizi permangono numerose tracce della cultura e delle pratiche dei processi di deistituzionalizzazione psichiatrica. Di grande interesse, è la presa di posizione dell'ordine dei medici di Trieste, che già da qualche anno ha affermato che la contenzione fisica e farmacologica – ancora molto diffusa in molte realtà – non può essere considerata un atto sanitario, e non è quindi prescrivibile.

Permangono – nonostante evidenti esperienze virtuose – alcune criticità, spesso legate alla difficoltà di estendere le buone pratiche in forme capillari. Da un report redatto dalla Spi Cgil, che ha preso in considerazione varie realtà, anche molto distanti da Trieste, emergono alcune considerazioni degne di nota. In molte strutture residenziali, gli stessi operatori riconoscono come “gli ospiti siano tagliati fuori da **relazione sociali significative** e spesso si trovino in condizioni di isolamento e solitudine”.

Sul fronte dei servizi culturali destinati agli anziani, la città di Trieste offre un'ampia offerta, ma non sempre questa è mirata alla platea estesa degli anziani. In molti casi, infatti, è rivolta perlopiù agli anziani ancora auto-sufficienti, tagliando fuori quegli anziani che per vari motivi sono ospitati nelle numerose case di riposo della città. Le “uscite” di questi ultimi dalle mura delle loro residenze si riducono in molti casi alle tradizionali visite guidate o gite al mare: iniziative importanti che permettono agli anziani di tornare a

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**



“rivivere la città”, e che proprio per questo andrebbero ampliate, strutturate e sommate ad altre tipologie di attività. Tema fondamentale, infatti, per un invecchiamento sano e integrato è infatti quello di permettere anche agli anziani parzialmente o totalmente non-autosufficienti di “vivere” a tutti gli effetti la loro città.

La proposta di eventi culturali rivolta agli anziani è inoltre legata a settori specifici e circostanziati e non riesce ad assumere una strutturazione adeguata. A questo si aggiunge il fatto che - a parte alcuni eventi organizzati anche dall'*Itis*, ente che da sempre si è fatto capofila di progetti sociali innovativi – il tema dell'intergenerazionalità è lasciato ad iniziative informali e prive di una programmazione adeguata. E' il caso, per esempio, degli incontri tra scuole elementari o dell'infanzia con le “case di riposo”, o – in una valenza ancora più larga – dei condomini solidali, esperienze avviate sperimentalmente anche dal Comune di Trieste. Queste ultime sono esperienze originali che negli ultimi anni sono state promosse – anche con specifici progetti pilota – dalle istituzioni locali, ma che rimangono ancora in una fase di sviluppo: approfondirne e migliorarne le dinamiche sarebbe per questo utile per renderle dei validi modelli da esportare ed estendere ad un numero sempre maggiori di anziani e cittadini.

### 6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

| <b>CRITICITA'/BISOGNI</b>  | <b>INDICATORI MISURABILI</b>   |
|--|--|
| <b>Criticità 1 Carenza di momenti culturali rivolti agli anziani, che permettano a coloro che vivono all'interno delle strutture residenziali o ancora parzialmente autonomi (in particolare quelli seguiti da servizi di assistenza domiciliare) di essere parte attiva della vita cittadina.</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di grandi anziani in città</li> <li>- Numero di grandi anziani</li> <li>- Eventi culturali organizzati in un anno</li> <li>- Eventi culturali dedicati agli anziani</li> <li>- Anziani coinvolti negli eventi culturali</li> </ul>   |
| <b>Criticità 2 Carenza nell'integrazione delle strutture residenziali dell'<i>Itis</i> con la comunità cittadina che permetta la diffusione di modelli sociali di co-appartenenza e condivisione fra le diverse generazioni.</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Iniziative intergenerazionali</li> <li>- Attività del Condominio Solidale</li> <li>- Utilizzo di social network e nuovi media per la comunicazione anche da parte delle strutture per anziani</li> <li>- Numero di giovani coinvolti nelle iniziative intergenerazionali.</li> <li>- Presenza delle scuole in progetti e iniziative dell'<i>itis</i></li> <li>- Iniziative del Condominio Solidale</li> </ul> |
| <b>Bisogno 3: Potenziamento delle attività di animazione e socializzazione degli anziani, entro le strutture residenziali, nell'ottica di promuovere il benessere e il mantenimento/riattivazione della capacità funzionali e relazionali dell'anziano.</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di ore dedicate all'animazione</li> <li>- Numero anziani coinvolti</li> <li>- Metodologie di animazione e sviluppo cognitive</li> <li>- Progetti sperimentali di mantenimento e riattivazione delle capacità funzionali e relazionali degli anziani</li> </ul>   |

### 6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

#### 6.3.1 destinatari diretti

Target privilegiato del progetto sono i grandi anziani che accedono ai servizi dell'*Itis*: si tratta degli anziani accolti nelle residenze protette (411 sono i posti letto delle diverse residenze), ma anche degli anziani che

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

frequentano i centri diurni, delle famiglie (spesso mononucleari) che costituiscono il condominio solidale e di quegli anziani che ricevono l'assistenza domiciliare. Agli anziani coinvolti nei servizi dell'Itis, si aggiungono le loro famiglie e la rete di affetti e relazioni che ogni persona coltiva: tra gli obiettivi del progetto vi è infatti anche quello di contrastare il fenomeno di sradicamento dell'anziano dal suo ambiente naturale.

### 6.3.2 beneficiari indiretti

Beneficiari indiretti del progetto saranno i quartieri direttamente coinvolti dai servizi dell'Itis. Il progetto mira infatti a proseguire la tradizione di progettazione sociale di alta qualità rivolta ad un sano invecchiamento della popolazione. Attraverso lo sviluppo di esempi di integrazione delle diverse componenti generazionali della città (come è il condominio solidale) si intende promuovere una cultura diffusa e accessibile del benessere sociale, del valore dell'intergenerazionalità, del mutualismo come forma concreta di welfare. Beneficiaria indiretta sarà inoltre anche una discreta porzione di giovani, coinvolti a vario modo nel progetto – attraverso le scuole, i centri di aggregazione, i gruppi spontanei – che potranno imparare a conoscere la terza età e a frequentarla.

In questo modo si intenderà migliorare il plesso dei servizi destinati ai grandi anziani, favorendo l'innalzamento degli standard qualitativi dei servizi alla persona nel suo complesso: in questo senso beneficiari indiretti del progetto saranno gli enti locali e le aziende sanitarie, che in via indiretta potranno trarre beneficio dalle proposte di “invecchiamento sano” rivolte alla popolazione.

### 6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

All'ultima rilevazione disponibile, le residenze per anziani sotto la competenza dell'Azienda Sanitaria n.1, corrispondente cioè all'area della Provincia di Trieste, erano 89, di cui 72 a gestione privata, 9 a gestione privata sociale, 5 a gestione pubblica comunale, 1 a gestione pubblica comunale associata, e 3 come Asp, Azienda Pubblica di Servizi alla Persona.

### 6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

#### - **ITIS – AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA**

L'Azienda Pubblica per i Servizi alla Persona Itis ha sede in via Pascoli 31 a Trieste. L'Itis ha radici storiche nella città, nascendo per volontà dell'amministrazione pubblica e di benemeriti cittadini nel 1818. Nella sua conformazione attuale è un'azienda con personalità giuridica pubblica senza fini di lucro.

La sua finalità primaria, ma non esclusiva, è quella dell'assistenza agli anziani. In tal senso si attiva nel campo della prevenzione e della riabilitazione della non autosufficienza, collabora all'attuazione della domiciliarità e provvede all'accoglimento residenziale dei soggetti non più assistibili nell'ambiente di appartenenza.

Attualmente l'Itis gestisce due centri diurni di aggregazione per anziani autonomi (circa 160 utenti) ed un centro diurno assistito per persone affette da disturbi cognitivi (circa 30 utenti). Per promuovere infatti la domiciliarità protetta, l'Itis gestisce i centri diurni per anziani autonomi, che possono essere frequentati in totale libertà d'orario e calendario, e permettono di fruire di varie attività, che spaziano dall'area culturale a quella espressiva, ricreativa e motoria. Qui vengono forniti strumenti per il mantenimento delle capacità funzionali ed intellettuali e nello stesso tempo opportunità relazionali e servizi per gestire la quotidianità.

Per quanto riguarda l'accoglienza residenziale, l'Itis gestisce una Struttura Protetta che accoglie 411 anziani non autosufficienti (età media 87 anni), fornendo loro servizi socio assistenziali e sanitari. Presso la Residenza Protetta vengono anche attivati moduli di accoglimento temporaneo e “sollievo”; in essa vi operano assistenti di base qualificati, infermieri professionali, medici di medicina generale, coordinatori di

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**



reparto, assistenti sociali, psicoterapeuti, educatori–animatori, fisioterapisti, parrucchiera, podologa, sacerdote, volontari oltre a tutto l'apparato tecnico- amministrativo.

#### *Residenza protetta*

Per quanto riguarda l'accoglienza di anziani, è necessario poter contare sulla qualità del servizio e su spazi di vita appropriati, confortevoli, in cui la persona residente mantenga la propria dignità e sia stimolato affinché non vengano a perdersi forme di autonomia residue.

La residenza protetta - struttura rivolta all'ospitalità di anziani non autosufficienti – oltre a fornire prestazioni di tipo alberghiero, è per questo impegnata ad integrare varie forme di servizio e assistenza che affiancano le prestazioni a carattere sanitario e riabilitativo, rivolte primariamente alla socializzazione. Innanzitutto, sono destinatari della residenza protetta le persone anziane non autosufficienti per le quali sia stata accertata l'impossibilità di permanere nell'ambito familiare e di usufruire di servizi alternativi al ricovero. Prima dell'inizio dell'istruzione della pratica è fondamentale il colloquio che l'assistente sociale aziendale intrattiene con gli interessati (anziano e/o familiari): grazie a tale incontro l'operatore cerca di capire i bisogni espressi dal nucleo familiare, per poterlo indirizzare verso la soluzione migliore, anche alla luce dei servizi per anziani attivati sul territorio.

Con la presa in carico, di grande importanza, è la visita domiciliare, che viene effettuata da un responsabile di nucleo, eventualmente accompagnato da un'altra figura dell'equipe multi-professionale. La visita domiciliare ha lo scopo di instaurare un rapporto di reciproca fiducia tra l'operatore che prenderà in carico la persona e l'anziano stesso, di conoscerlo meglio attraverso l'osservazione del suo stile di vita e del suo ambiente, di valutare le sue potenzialità e risorse psicofisiche e di verificare la veridicità dal punto di vista tecnico delle informazioni precedentemente raccolte. L'esito della visita domiciliare viene riportato nella riunione dell'equipe multi professionale dove la valutazione collegiale porterà alla pianificazione personalizzata dell'accoglimento. Al momento dell'accoglimento la persona con i suoi familiari viene presa in carico dal responsabile di nucleo che lo seguirà in tutto il suo percorso di permanenza nella struttura.

La residenza protetta è situata presso il comprensorio dell'A.S.P. ITIS in via Pascoli 31 ed ha una capacità ricettiva di 411 posti letto. La struttura è suddivisa in nove residenze, denominate ognuna con nomi di fiori o di alberi: nell'originario edificio di via Pascoli si trovano le residenze Margherita, Ciclamino, Tulipano, Bucaneve, Iris, Stella Alpina e Narciso, mentre l'edificio denominato "San Giusto", prospiciente la via Conti, ospita le residenze Quercia e Palma. Ogni residenza è organizzata in nuclei con una capacità ricettiva media di 30 posti letto, costituiti per renderli il più possibile omogenei per caratteristiche e bisogni espressi ed inespressi della persona. L'accoglimento avviene perciò nel nucleo che l'equipe multidisciplinare valuta come rispondente alle caratteristiche della persona e non dove si presenta il primo posto libero.

Nella residenza protetta è stata superata la logica prestazionale e ogni persona è al centro di un progetto personalizzato. Il progetto personalizzato implica una conoscenza dei bisogni e delle potenzialità della persona nonché delle risorse attivabili, una definizione dell'obiettivo/i da raggiungere, le modalità di attuazione, i tempi e la verifica. Grande rilevanza – anche per il presente progetto – sono i servizi e i percorsi di animazione e socializzazione, che prevedono la programmazione di attività volte al mantenimento o al recupero psicofisico, attraverso percorsi personalizzati con l'ausilio di musicoterapia, arteterapia, Validation Therapy, organizzazione di attività di svago e socializzazione attraverso gite quotidiane, concerti e manifestazioni, video-proiezioni settimanali, festeggiamenti delle ricorrenze personali e delle festività.

#### *Il Metodo Validation*

*Validation è un metodo per comunicare con l'anziano disorientato, nelle varie fasi della malattia, messo a punto da Naomi Feil, psicologa sociale di Cleveland (Ohio, USA), in lunghi anni di esperienze, di osservazione e di studi a contatto con i vecchi disorientati.*

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

*Il metodo si rivolge specialmente ai grandi anziani, perché in loro, molto spesso, il disorientamento e le sue manifestazioni sono dovuti anche a cause psicologiche. Ciò è provato da studi scientifici.*

*La Validation si basa sul concetto di legittimazione del pensiero, delle azioni, degli atteggiamenti dell'anziano, dove a prendere valore sono i loro sentimenti intrappolati nella confusione della loro mente. Legittimare significa riconoscere i sentimenti di una persona, negare i sentimenti significa negare legittimità all'individuo. Essenziale in questo metodo è l'empatia che, unita ad opportune conoscenze, è necessaria per giungere ad una profonda accettazione dell'altro e per entrare in una comunicazione che va al di là delle parole. La Validation può essere applicata nel rapporto individuale o in incontri di gruppo e, oltre ad essere un metodo di comunicazione e classificazione delle varie fasi del disorientamento, è un aiuto per gli operatori e per i familiari che si rapportano quotidianamente con i problemi legati alla malattia di Alzheimer.*

*All'Itis opera un team di operatori formati sul metodo Validation che adottano l'atteggiamento Validante nel lavoro con le persone disorientate con cui quotidianamente si confrontano. Nel Team ci sono 3 insegnanti certificati dal Validation training institute, autorizzati a tenere corsi di formazione, workshop, seminari e incontri, impegnati all'interno dell'Itis nel coordinamento, nello sviluppo, nella personalizzazione e nel miglioramento della qualità della vita dell'utenza, con particolare attenzione alle persone con problemi legati alla malattia di Alzheimer.*

Il lavoro che l'Itis sta sviluppando pone l'attenzione da un lato sulla ricerca di nuove soluzioni che possano aiutare gli anziani a rimanere il più a lungo possibile in una condizione di autonomia e dall'altro intende promuovere azioni educative sia rivolte alle persone che già vivono situazioni di disagio, sia nei confronti dei giovani, al fine di sviluppare un **rapporto intergenerazionale** consapevole di rispetto, convivenza e proficuo scambio reciproco. L'avvio di progetti a carattere intergenerazionale, con il coinvolgimento di scuole e ragazzi per farli avvicinare agli anziani e farli collaborare nella realizzazione di piccoli laboratori manuali, ha permesso anche di valorizzare il ruolo delle persone, anche e soprattutto nella loro vecchiaia. Gli anziani, ricchezza per tutti, rappresentano infatti una memoria vivente fatta di esperienza, di saggezza, di conoscenze, di modalità di approccio e di relazione, di saperi accumulati nel tempo; un tesoro da non abbandonare e disperdere, ma piuttosto da custodire e tramandare soprattutto ai bambini che in qualche modo, anche inconsciamente, trovano negli anziani degli interlocutori privilegiati, ricchi di fascino e di mistero, come i loro nonni.

Questo lavoro, incentrato sullo sviluppo culturale, viene svolto in un'ottica di prevenzione delle cattive abitudini e delle pratiche fondate sui pregiudizi, proiettandosi verso la logica dell'**invecchiamento sano**.

Il valore primario di questo processo risiede nella volontà di promuovere, realizzare e diffondere modelli assistenziali realmente utili rispetto alle esigenze dell'utenza, dei loro familiari, dei lavoratori del sociale e dell'intera società e si muove verso l'implementazione delle iniziative a carattere culturale e divulgativo con la finalità di realizzare un polo culturale che permetta alle persone che vivono all'Itis di essere "contaminate" dal territorio e dalla città, e divenirne nel contempo risorse per la stessa; ne è un esempio il rapporto con l'accademia d'arte moderna, la collaborazione con le scuole e il collegio del mondo unito, le associazioni, i gruppi teatrali.

La trasformazione dell'Itis da Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza ad Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, seguito della legge 328 del 2000 e dei successivi recepimenti regionali, ha portato degli inevitabili cambiamenti, non solo in termini formali, ma soprattutto dal punto di vista concettuale e culturale. Il modello di intervento è così passato dall'aver un carattere di tipo assistenziale ad un approccio etico-professionale. Pur concependo il modello come struttura flessibile in costante evoluzione, l'Asp si è concepita come un insieme il più possibile aderente ai bisogni dell'utenza sulla base dei principi di qualità, professionalità e appropriatezza, con la chiara intenzione di evitare la parcellizzazione e l'autoreferenzialità dei servizi. La filosofia che ispira quindi le sue attività è quella di una **visione aperta** della struttura protetta, che esce dallo stereotipo della superata concezione della Casa di Riposo, per proiettarsi verso un

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

“soggetto” moderno in cui la residenzialità classica non è altro che uno dei diversi cerchi che rappresentano i servizi e che circondano la **Persona**. Alla struttura protetta si affiancano ed integrano così spazi diversi, come il **Centro Diurno di Aggregazione**, progettualità alternative, come i **Condomini Solidali**, interventi mirati come l'**Assistenza Domiciliare**.

#### *Condominio Solidale*

Il **condominio solidale** gestito dall'Itis è situato in via Manzoni 8 a Trieste, e nasce come azione concreta per lo sviluppo dei servizi alla persona nell'ambito delle attività dell'A.S.P., proponendosi l'attuazione di una compenetrazione tra l'esigenza di ogni individuo di vivere presso la propria residenza ed essere allo stesso tempo assistito in maniera adeguata.

L'obiettivo è permettere la coabitazione di diverse generazioni familiari sotto uno stesso tetto, ma con appartamenti contigui e separati. La peculiarità qualificante del progetto è rappresentata dai servizi assistenziali complementari che l'ITIS offre ai residenti anziani del condominio, unitamente alle tipologie costruttive innovative utilizzate. E' previsto un servizio di assistenza di base, fornito da una persona individuata ed adeguatamente preparata professionalmente dall'ITIS, che potrà risiedere in un appartamento al piano terra rialzato, fornendo un servizio di portierato sociale che contribuirà a dare sicurezza e protezione agli anziani residenti, fungendo da tramite tra i residenti e l'ITIS per fornire gli eventuali servizi necessari.

Le attività che vengono fornite sono, a titolo esemplificativo: pulizia e lavanderia, animazione, assistenza sociale, sanitaria e riabilitativa, erogazione di pasti, partecipazione a gite individuali o di gruppo, ecc. Inoltre, sono state create, all'ultimo piano dell'edificio, delle aree comuni, sia al chiuso che all'aperto (terrazza e giardino d'inverno), dove viene concretamente realizzata l'integrazione con il tessuto sociale del territorio, attraverso l'organizzazione di attività ricreative e sociali, aperte anche a frequentatori esterni.

Il “condominio solidale” è anche un'azione pilota della Regione FVG nell'ambito del progetto europeo HELPS, che mira alla realizzazione di un **welfare di prossimità evoluto**, ridisegnando la quotidianità e basando la stessa sui concetti di sussidiarietà, condivisione e solidarietà in ambiti condominiali, oltre a recuperare e riqualificare aree di città e locali abitativi da tempo inutilizzati.

#### *Domotica*

Storicamente, l'Itis offre servizi diversificati in ragione del bisogno degli anziani, con un'attenzione particolare per quanti si trovano in condizioni di non autosufficienza.

Lo stretto rapporto con persone anziane e con le loro esigenze ha suggerito di promuovere la realizzazione di abitazioni nelle quali, pur garantendo una serie di servizi, gli anziani potessero conservare una propria autonomia, senza dipendere necessariamente da personale dedicato. Del resto consentire a un anziano un adeguato livello di indipendenza rappresenta un'importante conquista sociale. Per questa ragione, già alcuni anni fa, erano stati creati una serie di alloggi ispirati a una logica di casa albergo, con camere in cui gli anziani potevano vivere autonomamente, ma con servizi condivisi. Un'esperienza che permette di mediare tra il desiderio di rimanere totalmente indipendenti e la necessità di essere accuditi. All'interno di alcune residenze è stato implementato, in corso d'opera, un parziale sistema domotico, limitato alla possibilità di gestire la temperatura e l'impianto di illuminazione e comunque semplici funzioni di controllo e telegestione. Per questa ragione si è cercato un partner in possesso di una solida esperienza nella fornitura di soluzioni domotiche affidabili e con un'attenzione specifica alle esigenze di chi vive limitazioni delle proprie funzionalità. Una ricerca che ha condotto Itis a confrontarsi con BTicino, l'azienda italiana leader nelle tecnologie domotiche, che propone il catalogo “Autonomia a domicilio”, indirizzato proprio alle persone con disabilità.

Altro elemento peculiare dell'Itis è costituito dalla provenienza diversificata dei lavoratori. Oltre ai dipendenti, lavora presso le sue strutture un considerevole numero di operatori “esterni”, che attraverso un appalto con un'associazione Temporanea d'Impresa forniscono la loro professionalità all'utenza. Anche

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

qui è significativo il trend di crescita dei lavoratori all'ITIS che è passato in pochi anni da 286 persone a 419. Tra le figure professionali presenti all'Itis possono essere individuati i responsabili di nucleo e i coordinatori, gli impiegati, un'equipe di medici e psicologi, gli educatori e animatori, gli infermieri, i fisioterapisti e un alto numero di addetti alla persona e addetti ai servizi in generale, che sommati arrivano circa alla metà dei lavoratori totali. Altro dato interessante che emerge dal panorama lavorativo dell' ITIS riguarda la provenienza: su un campione di 120 operatori del servizio alla persona intervistati, 20 sono italiani e 100 sono stranieri. L'età media è di 40 anni, 80% sono donne e 20% uomini. Gli italiani hanno come titolo di studio 25% diploma, mentre il 75% scuola media. Gli stranieri hanno come titolo di studio 17% laurea, 60% diploma; 17% scuola media inferiore; 6% altro, con una media di residenza in Italia di 8 anni. In particolare si nota che tra personale e operatori si contano 13 nazionalità diverse, che fanno dell'Itis un ambiente interculturale molto avanzato.

#### - PARTNER

##### **Associazione "Spazio 31"**

È un'associazione culturale senza scopo di lucro che ha l'obiettivo di utilizzare l'arte e la bellezza come strumento di dialogo tra le generazioni e i luoghi cercando di superare gli stereotipi e i confini mentali. Ha sede presso l'ASP ITIS e promuove attività diversificate per tutta la cittadinanza senza limiti di età e nazionalità. In particolare organizza eventi teatrali, manifestazioni culturali, musicale, cinematografiche, sociali, ricreative e di animazione. Partecipa e promuove, inoltre, a convegni, seminari, conferenze, concorsi di natura formativa. Svolge la propria attività prevalentemente all'interno dell'Itis, i cui spazi sono stati ripensati al fine di garantire lo scambio tra le persone residenti all'interno e all'esterno della struttura in una logica inclusiva e intergenerazionale.

##### **Cooperativa sociale KCS**

La cooperativa sociale ha sede a Bergamo ed è una realtà che sviluppa il proprio operato su tutto il panorama nazionale. Attualmente opera attraverso una convenzione con l'ASP ITIS che è iniziata 8 anni fa.

##### **Fondazione Anianan**

La fondazione ha le sue radici storiche nella città di Trieste da più di 100 anni ed ha la finalità di fornire supporto economico ai giovani, soprattutto per il loro mantenimento agli studi. Ha sede presso l'ASP ITIS a Trieste e collabora con ITIS attraverso una convenzione.

#### 7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo generale del progetto è quello di migliorare la **qualità della vita** degli anziani non autosufficienti, affiancando ai quotidiani servizi di assistenza e conforto, un plesso di attività che coinvolgano gli anziani in processi reali di integrazione. Le attività saranno così indirettamente rivolte al superamento degli stereotipi legati alla figura dell'anziano, nella duplice funzione di permettere una generale accettazione – soprattutto da parte dei familiari – della perdita della "pienezza della vita nella vecchiaia, che non impedisca - dall'altra - una piena soggettivazione dell'anziano, spesso ridotto ad un corpo in decadimento psico-fisico, o a mero "oggetto" di cura. Il progetto sarà così finalizzato a ridare un pieno ruolo all'anziano nella comunità di appartenenza, mettendo il più possibile in comunicazione le strutture residenziali con la città. Si vorrà in questo modo produrre un effettivo scambio di esperienze, che permetta la diffusione della conoscenza e della consapevolezza delle diverse situazioni della vecchiaia, all'interno di percorsi partecipativi e orizzontali.

##### 7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

| CRITICITA' | OBIETTIVI |
|------------|-----------|
|------------|-----------|

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

|  |   |
|--|---|
| <p><b>Criticità 1: Carenza di momenti culturali rivolti agli anziani, che permettano a coloro che vivono all'interno delle strutture residenziali o ancora parzialmente autonomi (in particolare quelli seguiti da servizi di assistenza domiciliare) di essere parte attiva della vita cittadina.</b></p> | <p><b>Obiettivo 1.1 Creazione di eventi culturali all'interno delle strutture dell'Itis aperti a tutta la cittadinanza.</b> L'obiettivo intende realizzare e sviluppare all'interno dell'itis un polo culturale che permetta alle persone che vivono al suo interno di essere "contaminate" dalla città, riscoprendosi come risorsa per l'intera comunità. Attraverso svariate iniziative a carattere ricreativo, divulgativo, laboratoriale, vorranno così diventare un reale processo di aggregazione e cittadinanza.</p> <p><b>Obiettivo 1.2 Il cinema come mezzo di educazione: sviluppo di percorsi di educazione all'invecchiamento sano.</b> Attraverso il mezzo universale del cinema, si vuole portare a conoscenza di tutti gli aspetti rilevanti – e spesso nascosti – della senescenza, che permettano di concepire l'anziano come soggetto (ancora) attivo, pienamente responsabile nella sua dignità di persona.</p>  |
| <p><b>Criticità 2: Carenza nell'integrazione delle strutture residenziali dell'Itis con la comunità cittadina che permetta la diffusione di modelli sociali di co-appartenenza e condivisione fra le diverse generazioni.</b></p>  | <p><b>Obiettivo 2.1: Potenziare la comunicazione tramite social network, sito web, comunicati stampa e newsletter (anche rivolte ai familiari).</b> Da una parte i familiari – da sempre risorsa e "ostacolo" alla consapevolezza. Nel processo di invecchiamento; dall'altra la cittadinanza, con le sue diverse fasce d'età: l'obiettivo sarà rivolto a sensibilizzare e comunicare la vita degli anziani nell'Itis, le attività che al suo interno si svolgono, i momenti partecipativi.</p> <p><b>Obiettivo 2.2 Creazione di percorsi intergenerazionali di integrazione degli anziani ospitati nell'Itis della comunità cittadina.</b> L'obiettivo intende favorire le opportunità di dialogo fra le diverse generazioni per superare stereotipi e pregiudizi sulla vecchiaia, riscoprendo forme di comunicazione intergenerazionali.</p> <p><b>Obiettivo 2.3: Sviluppare la comunicazione e le relazioni tra il Condominio Solidale e il quartiere in cui è ospitato.</b> L'esperienza del condominio solidale è – per sua stessa natura – una forma di integrazione e messa in comune della vita di diverse generazioni. Il suo modello vuole, quindi, essere diffuso e aperto al contesto in cui sorge, diventando momento di contaminazione e sperimentazione di nuove forme di welfare dal basso.</p> |
| <p><b>Bisogno 3: Potenziamento delle attività di animazione e socializzazione degli anziani, entro le strutture residenziali, nell'ottica di promuovere il</b></p>   | <p><b>Obiettivo 3.1 Promozione delle attività di animazione e socializzazione degli anziani entro le strutture residenziali</b></p>   |

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

|  |  |
|--|--|
| <b>benessere e il mantenimento/riattivazione della capacità funzionali e relazionali dell'anziano.</b> |  |
|--|--|

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

| <b>OBIETTIVO</b> | <b>INDICATORI</b>  |
|------------------|--|
| Obiettivo 1.1    | Indicatore 1 Numero di eventi culturali organizzati in un anno   |
|                  | Indicatore 2 Numero di anziani coinvolti negli eventi  |
| Obiettivo 1.2    | Indicatore 3 Numero di appuntamenti della rassegna cinematografica   |
|                  | Indicatore 4 Numero di persone coinvolte nella rassegna  |
| Obiettivo 2.1    | Indicatore 5 Numero contatti della pagina facebook   |
|                  | Indicatore 6 Numero di newsletter in un anno   |
|                  | Indicatore 7 Numero di persone raggiunte con la newsletter   |
| Obiettivo 2.2    | Indicatore 8 Numero di giovani coinvolti nei progetti dell'Itis  |
|                  | Indicatore 9 Percezione della vecchiaia tra i giovani (Monitorato nel corso del progetto)                                |
|                  | Indicatore 10 Numero di scuole coinvolte nei progetti intergenerazionali dell'Itis                                       |
| Obiettivo 2.3    | Indicatore 11 Numero di "Open day" del condominio solidale   |
|                  | Indicatore 12 Numero di momenti "comuni" (o di comunità) all'interno del Condominio Solidale                             |
|                  | Indicatore 13 Grado di soddisfazione delle persone coinvolte nel Condominio Solidale (Monitorato nel corso del progetto) |
| Obiettivo 3.1    | Indicatore 14 Numero di ore dedicate all'animazione  |
|                  | Indicatore 15 Numero anziani coinvolti   |
|                  | Indicatore 16 Grado di soddisfazione e coinvolgimento degli anziani (Monitorato nel corso del progetto)                  |

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

| <b>INDICATORI</b>  | <b>ex ANTE</b> | <b>Ex POST</b>     |
|--|----------------|--------------------|
| Indicatore 1 Numero di eventi culturali organizzati in un anno                               | 5              | 7                  |
| Indicatore 2 Numero di anziani coinvolti negli eventi  | Stima 30%      | Stima 50%          |
| Indicatore 3 Numero di appuntamenti della rassegna cinematografica                           | 2              | 3                  |
| Indicatore 4 Numero di persone coinvolte nella rassegna                                      | Stima 30%      | Stima 50%          |
| Indicatore 5 Numero contatti della pagina facebook   | 0              | 200                |
| Indicatore 6 Numero di newsletter in un anno   | 0              | 12                 |
| Indicatore 7 Numero di persone raggiunte con la newsletter                                   | 0              | Stima 200 contatti |
| Indicatore 8 Numero di giovani coinvolti nei progetti dell'Itis                              | Stima 20%      | Stima 50%          |
| Indicatore 9 Numero di scuole coinvolte nei progetti intergenerazionali dell'Itis            | 1              | 2                  |
| Indicatore 10 Numero di "Open day" del condominio solidale                                   | 0              | 4                  |
| Indicatore 11 Numero di momenti "comuni" (o di comunità) all'interno del Condominio Solidale | 12             | 15                 |

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**



|   |  |                 |
|---|--|-----------------|
| Indicatore 12 Numero di ore dedicate all'animazione |  | Aumento del 20% |
|---|--|-----------------|

#### 7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.
- Inserimento nelle strutture e formazione volta all'acquisizione di competenze base per rapportarsi adeguatamente all'individuo in difficoltà
- acquisizione di competenze di progettazione su percorsi di socialità, culturali, ludici e ricreativi adeguati alle esigenze psicofisiche degli ospiti, costruendone il valore aggiunto attraverso il rapporto tra generazioni diverse.
- acquisizione di forme di comunicazione intergenerazionali e di scambio di esperienze che possa arricchire i diversi soggetti coinvolti.

#### 8. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

##### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Le attività previste dal progetto prenderanno avvio dalle esperienze maturate in passato dall'Itis. In tema di intergenerazionalità, lotta alla solitudine e aperture delle porte dell'Itis verso la cittadinanza, in passato sono già stati messi all'opera diversi progetti che hanno portato ottimi risultati nel grado di soddisfazione dei partecipanti e negli effetti più ampi sulla cittadinanza, con ricadute sensibili sulla qualità della vita della collettività, sull'auto-percezione degli anziani ospitati all'Itis (sia nella residenza protetta, che nei centri diurni) e anche sulla conoscenza dei fenomeni dell'invecchiamento e del riconoscimento dei diritti dell'anziano da parte della comunità. Le attività del progetto saranno così una concreta continuazione dei percorsi già avviati, e al tempo stesso un loro sviluppo, sia estendendoli ad un maggior numero di anziani, che nella qualità della proposta.

Larga rilevanza sarà riservata al tema delle nuove tecnologie, che permetteranno di individuare momenti di incontro e scambio tra generazioni distanti. In questo senso, un'esperienza attualmente in corso va citata: si tratta dell'applicazione per smartphone "I Nonni". Attraverso l'app, è stato infatti creato uno spazio di comunicazione ed espressione efficace e moderno, che permettesse di mettere ancor di più in comunicazione gli anziani, i familiari (soprattutto i nipoti) e l'organizzazione.

Il tema dell'innovazione tecnologica, ha permesso l'avvio di collaborazioni, ricerca e progetti anche con l'area di ricerca. In collaborazione con la *software house FabLab*, è stata, per esempio, avviata una

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

sperimentazione attraverso l'utilizzo di tablet per l'implementazione di palestre cognitive, finalizzate alla riattivazione delle funzioni cognitive. Inoltre, l'Associazione giovanile **#MaidireMai** ha promosso all'interno dell'Itis dei corsi di utilizzo del computer, che – oltre al trasferimento di conoscenze e competenze di base – ha messo l'accento sullo scambio inter-generazionale di saperi ed esperienze.

*Descrizione delle attività del progetto:*

**Obiettivo 1.1 Creazione di eventi culturali all'interno delle strutture dell'Itis aperti a tutta la cittadinanza.** L'obiettivo intende realizzare e sviluppare all'interno dell'itis un polo culturale che permetta alle persone che vivono al suo interno di essere "contaminate" dalla città, riscoprendosi come risorsa per l'intera comunità. Attraverso svariate iniziative a carattere ricreativo, divulgativo, laboratoriale, vorranno così diventare un reale processo di aggregazione e cittadinanza.

**Azione 1.1.1 Programmazione, definizione degli obiettivi particolari, predisposizione di un piano annuale di eventi ed attività.** In questa prima fase, verranno elaborati modalità ed argomenti delle attività culturali che verranno poi organizzate e gestite. In stretta collaborazione con gli operatori culturali e i partner verranno messi a punti diverse tipologie di offerta culturale. La redazione del programma di interventi sarà nel tempo modificate e adattata alle nuove esigenze che emergeranno.

Attività 1.1.1.1 Incontri preliminari e formativi propedeutici alle attività

Attività 1.1.1.2 Ambientamento all'interno del comprensorio Itis, individuazione di strumenti e potenzialità al fine di ideare e realizzare le attività di progetto;

Attività 1.1.1.3 Tavoli di lavoro: definizione dei piani di intervento ed elaborazione di una prima bozza di calendario annuale degli eventi culturali.

**Azione 1.1.2 Organizzazione effettiva degli eventi: "Fiera multiculturale" (Spazio 31).** Le comunità straniere e la città si raccontano: nell'ambito del comprensorio verrà organizzata una "fiera" dove ogni comunità operante in ITIS porterà la propria cultura attraverso spettacoli, costumi, artigianato e cucina. Si tratterà di un "viaggio virtuale nei paesi d'origine": attraverso la rappresentazione artistica ogni gruppo etnico presente nella comunità porterà virtualmente gli anziani in viaggio incontrando luoghi e culture lontane.

Attività 1.1.2.1 Individuazione di tematiche, storie, relatori

Attività 1.1.2.2 Costruzione di gruppi e laboratori teatrali e ideazione della "rappresentazione";

Attività 1.1.2.3 Costruzione artigianali di vestiti ed elementi scenografici;

Attività 1.1.2.4 Realizzazione della giornata "conclusiva" dove mettere in scena le rappresentazioni di fronte a tutti gli anziani dell'Itis interessati e ai loro familiari, insieme alle attività collaterali (pranzo conviviale, esposizioni di artigianato);

**Azione 1.1.3 Organizzazione di altri eventi culturali**

Attività 1.1.3.1 Individuazione di tematiche coinvolgenti per anziani e cittadinanza nel suo complesso;

Attività 1.1.3.2 Realizzazione effettiva degli eventi.

**Obiettivo 1.2 Il cinema come mezzo di educazione: sviluppo di percorsi di educazione all'invecchiamento sano** Attraverso il mezzo universale del cinema, si vuole portare a conoscenza di tutti gli aspetti rilevanti – e spesso nascosti – della senescenza, che permettano di concepire l'anziano come soggetto (ancora) attivo, pienamente responsabile nella sua dignità di persona.

**Azione 1.2.1 Ideazione, scelta dei film, gestione e realizzazione della rassegna (Spazio 31)**

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

- Attività 1.2.1.1 Focus group per focalizzare l'utilità dello strumento cinematografico;
- Attività 1.2.1.2 Focus group per l'individuazione delle tematiche e dei titoli dei film
- Attività 1.2.1.3 Diffusione e coinvolgimento degli anziani nell'iniziativa cinematografica;
- Attività 1.2.1.4 Realizzazione della rassegna con la proiezione di 8 film

**Obiettivo 2.1 Potenziare la comunicazione tramite social network, sito web, comunicati stampa e newsletter (anche rivolte ai familiari).** Da una parte i familiari – da sempre risorsa e “ostacolo” alla consapevolezza nel processo di invecchiamento; dall'altra la cittadinanza, con le sue diverse fasce d'età: l'obiettivo sarà rivolto a sensibilizzare e comunicare la vita degli anziani nell'Itis, le attività che al suo interno si svolgono, i momenti partecipativi.

**Azione 2.1.1 Messa a punto di un piano di comunicazione**

Attività 2.1.1.1: *Presa dei contatti: aggiornamento e ampliamento della rete di contatti*

Attività 2.1.1.2: *Divulgazione notizie:* preparazione di comunicati, newsletter e post per i mezzi di comunicazione, sulla base delle informazioni aggregate a partire dai progetti, gli eventi, gli appuntamenti organizzati dall'Itis

Attività 2.1.1.3: *Gestione quotidiana dei social network*

Attività 2.1.1.4: *Sperimentazione di forme di “narrazione” della vita all'interno dell'itis e più in generale sul mondo degli anziani.* In questo modo, si cercherà di comunicare all'esterno peculiarità e sfaccettature di questa realtà, utilizzando foto, aneddoti, testimonianze, resoconti, ecc.

Attività 2.1.1.5: *Feedback e ricalibrazione della comunicazione* (da qui ripartirà il piano delle attività di questa azione, in un percorso circolare)

**Obiettivo 2.2 Creazione di percorsi intergenerazionali di integrazione degli anziani ospitati all'Itis nella comunità cittadina (Fondazione Ananian).** L'obiettivo intende favorire le opportunità di dialogo fra le diverse generazioni per superare stereotipi e pregiudizi sulla vecchiaia, riscoprendo forme di comunicazione intergenerazionali e uno scambio di esperienze che possa arricchire i diversi soggetti coinvolti.

**Azione 2.2.1 Le scuole dell'infanzia all'interno dell'Itis**

Attività 2.2.1.1 L'attività ludico motoria come testimone della relazione intergenerazionale tra anzianità e infanzia, con appuntamenti settimanali indoor e outdoor;

Attività 2.2.1.2 Incontri ludico formativi di scrittura e calligrafia dove gli anziani diventano gli insegnanti dei bambini.

**Azione 2.2.2 Laboratori intergenerazionali**

Attività 2.2.2.1 Coinvolgimento di ragazzi, familiari e volontari nell'iniziativa;

Attività 2.2.2.2 Individuazione di gruppi di lavoro misti (anziani, volontari, ragazzi, bambini, familiari);

Attività 2.2.2.3 Prosecuzione dei corsi di avviamento all'utilizzo del computer. Iniziati nel 2015 – in collaborazione con l'Associazione giovanile #MaidireMai, i corsi prevedono che alcuni giovani divengano “docenti”, insegnando agli anziani i rudimenti dell'utilizzo del personal computer.

Attività 2.2.2.4 Organizzazione di laboratori di ortocultura nel parco dell'Itis, con incontri a cadenza periodica;

Attività 2.2.2.5 Organizzazione di un laboratorio di cucina e dialogo con le ricette;

**Obiettivo 2.3 Sviluppare la comunicazione e le relazioni tra il Condominio Solidale e il quartiere in cui è**

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

**ospitato.** L'esperienza del condominio solidale è – per sua stessa natura – una forma di integrazione e messa in comune della vita di diverse generazioni. Il suo modello vuole, quindi, essere diffuso e aperto al contesto in cui sorge, diventando momento di contaminazione e sperimentazione di nuove forme di welfare dal basso.

**Azione 2.3.1 Welfare di prossimità evoluto: implementazione, sviluppo, miglioramento**

Attività 2.3.1.1 *Identificazione di problematiche e opportunità.* All'interno del Condominio Solidale verranno individuate quegli interventi che permetteranno una maggiore qualità della vita dei soggetti coinvolti

Attività 2.3.1.2 *Supporto nella quotidianità degli anziani presenti nel Condominio*

Attività 2.3.1.3 *Valorizzazione degli spazi comuni del Condominio Solidale.* Il condominio solidale, all'ultimo piano, è dotato di spazi in comune tra gli inquilini. Qui verranno pensati e realizzati momenti di aggregazione e socializzazione, come giochi da tavolo, piccoli laboratori artigianali, lettura del giornale, ecc.

Attività 2.3.1.4 *Organizzazione di giornate tematiche e di gite con gli abitanti del condominio*

Attività 2.3.1.5 *Creazione di momenti di "vicinato" con il quartiere,* che permettano alla comunità di entrare in un rapporto di buon vicinato con il condominio, lavorando nell'ottica di prevenire isolamento ed emarginazione. In quest'ambito saranno organizzati ad esempio dei pranzi sociali.

**Obiettivo 3.1 Promozione delle attività di animazione e socializzazione degli anziani entro le strutture residenziali.** L'obiettivo intende promuovere un reale benessere tra gli anziani non autosufficienti ospitati nelle strutture residenziali dell'Itis, mirando al mantenimento – o alla riattivazione – delle capacità funzionali e relazionali dell'anziano.

**Azione 3.1.1 Pianificazione e realizzazione di attività ricreative, aggregative e di animazione (Cooperativa sociale KCS).** L'azione si muoverà nell'ottica di contrastare i fenomeni di spersonalizzazione e di estraniamento del soggetto anziano, stimolandolo alla persecuzione di interessi e hobby, al confronto e alla relazione.

Attività 3.1.1.1 *Formazione di "gruppi di interesse" - lettura, scacchi, cucito – e messa all'opera delle attività;*

Attività 3.1.1.2 *Festeggiamento e organizzazione di compleanni ed eventi significativi.*

**Azione 3.1.2 Riabilitazione funzionale (Cooperativa sociale KCS)**

Attività 3.1.2.1 *Organizzazione e gestione – insieme ad operatori e fisioterapisti – delle sessioni di ginnastica dolce;*

Attività 3.1.2.2 *Supporto e affiancamento nel progetto di palestra cognitiva tramite tablet (progetto già avviato con alcuni gruppi sperimentali).*

**Azione 3.1.3 Organizzazione di gite all'aperto (Cooperativa sociale KCS)**

Attività 3.1.3.1 *Preparazione, coinvolgimento degli interessati e organizzazione di gite dove ripercorrere i luoghi dell'infanzia degli anziani;*

Attività 3.1.3.2 *Preparazione, coinvolgimento degli interessati e organizzazione di gite in cui ripercorrere i luoghi di un tempo: caffè, cinema e teatri.*

Azioni trasversali:

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso Legambiente Scuola e Formazione (box 28).

I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

### *Cronogramma*

| Azioni   | mesi |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
|--|------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
|  | 0    | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| Ideazione sviluppo e avvio   | x    |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <b>Obiettivo 1.1 Creazione di eventi culturali all’interno delle strutture dell’Itis aperti a tutta la cittadinanza</b>  |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <b>Azione 1.1.1 Programmazione, definizione degli obiettivi particolari, predisposizione di un piano annuale di eventi ed attività.</b>  |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 1.1.1.1 Incontri preliminari e formativi propedeutici alle attività   |      | x |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 1.1.1.2 Ambientamento all'interno del comprensorio Itis, individuazione di strumenti e potenzialità al fine di ideare e realizzare le attività di progetto;   | x    | x |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 1.1.1.3 Tavoli di lavoro: definizione dei piani di intervento ed elaborazione di una prima bozza di calendario annuale degli eventi culturali.  | x    | x |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <b>Azione 1.1.2 Organizzazione effettiva degli eventi: “Fiera multiculturale” (Spazio 31)</b>  |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 1.1.2.1 Individuazione di tematiche, storie, relatori   |      | x | x |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 1.1.2.2 Costruzione di gruppi e laboratori teatrali e ideazione della “rappresentazione”;   |      |   | x | x | x |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 1.1.2.3 Costruzione artigianali di vestiti ed elementi scenografici;  |      |   |   |   | x | x |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 1.1.2.4 Realizzazione della giornata “conclusiva” dove mettere in scena le rappresentazioni di fronte a tutti gli anziani dell'Itis interessati e ai loro familiari, insieme alle attività collaterali (pranzo conviviale, esposizioni di artigianato); |      |   |   |   |   |   |   | x |   |   |    |    |    |
| <b>Azione 1.1.3 Organizzazione di altri eventi culturali</b>   |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

|   |  |  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|--|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Attività 1.1.3.1 Individuazione di tematiche coinvolgenti per anziani e cittadinanza nel suo complesso;   |  |  |   |   |   |   |   | x | x |   |   |   |   |   |   |
| Attività 1.1.3.2 Realizzazione effettiva degli eventi.  |  |  |   |   |   |   |   |   |   | x |   |   |   |   |   |
| <b>Obiettivo 1.2 Il cinema come mezzo di educazione: sviluppo di percorsi di educazione all'invecchiamento sano.</b>  |  |  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| <b>Azione 1.2.1 Ideazione, scelta dei film, gestione e realizzazione della rassegna (Spazio 31)</b>   |  |  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| Attività 1.2.1.1 Focus group per focalizzare l'utilità dello strumento cinematografico;   |  |  |   |   |   | x | x |   |   |   |   |   |   |   |   |
| Attività 1.2.1.2 Focus group per l'individuazione delle tematiche e dei titoli dei film   |  |  |   |   |   |   |   | x | x |   |   |   |   |   |   |
| Attività 1.2.1.3 Diffusione e coinvolgimento degli anziani nell'iniziativa cinematografica;   |  |  |   |   |   |   |   |   |   | x | x |   |   |   |   |
| Attività 1.2.1.4 Realizzazione della rassegna con la proiezione di 8 film   |  |  |   |   |   |   |   |   |   | x | x | x | x |   |   |
| <b>Obiettivo 2.1 Potenziare la comunicazione tramite social network, sito web, comunicati stampa e newsletter (anche rivolte ai familiari).</b>                       |  |  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| <b>Azione 2.1.1 Messa a punto di un piano di comunicazione</b>  |  |  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| Attività 2.1.1.1: Presa dei contatti: aggiornamento e ampliamento della rete di contatti  |  |  | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Attività 2.1.1.2: Divulgazione notizie: preparazione di comunicati, newsletter e post per i mezzi di comunicazione  |  |  | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Attività 2.1.1.3: Gestione quotidiana dei social network  |  |  | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Attività 2.1.1.4: Sperimentazione di forme di "narrazione" della vita all'interno dell'itis e più in generale sul mondo degli anziani.                                |  |  |   |   |   |   |   | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Attività 2.1.1.5: Feedback e ricalibrazione della comunicazione   |  |  |   |   | x |   | x |   | x |   | x |   |   |   |   |
| <b>Obiettivo 2.2 Creazione di percorsi intergenerazionali di integrazione degli anziani ospitati all'Itis nella comunità cittadina</b>                                |  |  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| <b>Azione 2.2.1 Le scuole dell'infanzia all'interno dell'Itis</b>   |  |  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| Attività 2.2.1.1 L'attività ludico motoria come testimone della relazione intergenerazionale tra anzianità e infanzia, con appuntamenti settimanali indoor e outdoor; |  |  |   |   |   |   |   | x | x | x | x | x |   |   |   |
| Attività 2.2.1.2 Incontri ludico formativi  |  |  |   |   |   |   |   | x | x | x | x | x |   |   |   |

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**



|   |  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| di scrittura e calligrafia dove gli anziani diventano gli insegnanti dei bambini.   |  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| <b>Azione 2.2.2 Laboratori intergenerazionali</b>   |  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| Attività 2.2.2.1 Coinvolgimento di ragazzi, familiari e volontari nell'iniziativa;  |  |   | x | x | x |   |   |   |   |   |   |   |   |
| Attività 2.2.2.2 Individuazione di gruppi di lavoro misti   |  |   |   |   | x | x |   |   |   |   |   |   |   |
| Attività 2.2.2.3 Prosecuzione dei corsi di avviamento all'utilizzo del computer   |  |   |   |   |   | x | x | x | x | x |   |   |   |
| Attività 2.2.2.4 Organizzazione di laboratori di ortocultura nel parco dell'Itis, con incontri a cadenza periodica;           |  |   |   |   |   |   | x | x | x | x | x | x | x |
| Attività 2.2.2.5 Organizzazione di un laboratorio di cucina e dialogo con le ricette;   |  |   |   |   |   |   |   | x | x | x |   |   |   |
| <b>Obiettivo 2.3 Sviluppare la comunicazione e le relazioni tra il Condominio Solidale e il quartiere in cui è ospitato.</b>  |  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| <b>Azione 2.3.1 Welfare di prossimità evoluto: implementazione, sviluppo, miglioramento</b>                                   |  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| Attività 2.3.1.1 Identificazione di problematiche e opportunità.  |  | x | x | x |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| Attività 2.3.1.2 Supporto nella quotidianità degli anziani presenti nel Condominio  |  | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Attività 2.3.1.3 Valorizzazione degli spazi comuni del Condominio Solidale.   |  |   |   | x | x | x | x | x |   |   |   |   |   |
| Attività 2.3.1.4 Organizzazione di giornate tematiche e di gite con gli abitanti del condominio                               |  |   |   |   |   |   | x | x | x | x | x |   |   |
| Attività 2.3.1.5 Creazione di momenti di "vicinato" con il quartiere,   |  |   |   |   |   |   |   | x | x | x | x |   | x |
| <b>Obiettivo 3.1 Promozione delle attività di animazione e socializzazione degli anziani entro le strutture residenziali.</b> |  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| <b>Azione 3.1.1 Pianificazione e realizzazione di attività ricreative, aggregative e di animazione</b>                        |  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| Attività 3.1.1.1 Formazione di "gruppi di interesse" - lettura, scacchi, cucito – e messa all'opera delle attività;           |  | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Attività 3.1.1.2 Festeggiamento e organizzazione di compleanni ed eventi significativi.                                       |  | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| <b>Azione 3.1.2 Riabilitazione funzionale</b>   |  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| Attività 3.1.2.1 Organizzazione e gestione – insieme ad operatori e fisioterapisti – delle sessioni di                        |  | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

|  |  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|--|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| <i>ginnastica dolce;</i>   |  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| Attività 3.1.2.2 Supporto e affiancamento nel progetto di <i>palestra cognitiva</i> tramite tablet   |  |   | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| <b>Azione 3.1.3 Organizzazione di gite all'aperto</b>  |  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| Attività 3.1.3.1 Preparazione, coinvolgimento degli interessati e organizzazione di gite dove ripercorrere i luoghi dell'infanzia degli anziani;           |  |   | x | x | x |   | x | x | x |   |   | x | x | x |
| Attività 3.1.3.2 Preparazione, coinvolgimento degli interessati e organizzazione di gite in cui ripercorrere i luoghi di un tempo: caffè, cinema e teatri. |  |   | x | x | x |   | x | x | x |   |   | x | x | x |
| <b>Azioni trasversali per il SCN</b>   |  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| Accoglienza dei volontari in SCN   |  | x |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| Inserimento dei volontari in SCN   |  | x | x |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| Formazione Specifica   |  | x | x | x | x | x | x | x | x | x |   |   |   |   |
| Formazione Generale  |  | x | x | x | x | x | x |   |   |   |   |   |   |   |
| Informazione e sensibilizzazione   |  |   |   | x | x | x | x | x | x | x |   |   |   |   |
| Monitoraggio volontari   |  |   | x |   |   |   | x | x |   |   |   | x | x |   |
| Monitoraggio olp   |  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   | x | x |   |

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

| <b>Attività del progetto</b>   | <b>Professionalità</b>   | <b>Ruolo nell'attività</b>                         | <b>Numero</b> |
|--|--|--|---------------|
| Attività 1.1.1.1 Incontri preliminari e formativi propedeutici alle attività;  | Esperto/responsabile e della struttura   | Accompagnamento e primo inserimento                | 1             |
| Attività 1.1.1.2 Ambientamento all'interno del comprensorio Itis, individuazione di strumenti e potenzialità al fine di ideare e realizzare le attività di progetto; | Responsabile programmazione, coordinatore animazione, responsabile programmazione strategica | Coordinamento dei volontari inserimento e supporto | 4             |
| Attività 1.1.1.3 Tavoli di lavoro:   | Responsabile   | Coordinamento dei volontari                        | 4             |

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

|  |   |  |   |
|--|---|--|---|
| definizione dei piani di intervento ed elaborazione di una prima bozza di calendario annuale degli eventi culturali.   | programmazione, coordinatore animazione, responsabile programmazione strategica | inserimento e supporto                             |   |
| Attività 1.1.2.1 Individuazione di tematiche, storie, relatori   | Responsabile eventi culturali   | Affiancamento e supporto                           | 1 |
| Attività 1.1.2.2 Costruzione di gruppi e laboratori teatrali e ideazione della “rappresentazione”;   | Responsabile eventi culturali   | Affiancamento supporto nell'ideazione              | 1 |
| Attività 1.1.2.3 Costruzione artigianali di vestiti ed elementi scenografici;  | Responsabile eventi   | Affiancamento supporto                             | 1 |
| Attività 1.1.2.4 Realizzazione della giornata “conclusiva” dove mettere in scena le rappresentazioni di fronte a tutti gli anziani dell'Itis interessati e ai loro familiari, insieme alle attività collaterali (pranzo conviviale, esposizioni di artigianato); | Responsabile eventi e coordinatore animazione                                   | Affiancamento supporto                             | 1 |
| Attività 1.1.3.1 Individuazione di tematiche coinvolgenti per anziani e cittadinanza nel suo complesso;  | Responsabile animazione   | Affiancamento coordinamento                        | 1 |
| Attività 1.1.3.2 Realizzazione effettiva degli eventi.   | Responsabile eventi   | Coordinamento dell'iniziativa                      | 1 |
| Attività 1.2.1.1 Focus group per focalizzare l'utilità dello strumento cinematografico;  | Responsabile videoteca, comunicazione   | Coordinamento e supporto nell'ideazione            | 2 |
| Attività 1.2.1.2 Focus group per l'individuazione delle tematiche e dei titoli dei film  | Responsabile eventi   | Supporto e sostegno per la ricerca delle tematiche | 1 |
| Attività 1.2.1.3 Diffusione e coinvolgimento degli anziani nell'iniziativa cinematografica;  | Responsabile eventi e responsabile della programmazione                         | Supporto e coordinamento                           | 2 |
| Attività 1.2.1.4 Realizzazione della rassegna con la proiezione di 8 film  | Responsabile eventi, responsabile audio video                                   | Supporto e coordinamento per la proiezione         | 2 |
| Attività 2.1.1.1: <i>Presenza dei contatti: aggiornamento e ampliamento della rete di contatti</i>   | Responsabile informatico  | Affiancamento e supporto                           | 1 |
| Attività 2.1.1.2: <i>Divulgazione notizie: preparazione di comunicati, newsletter e post per i mezzi di comunicazione, sulla base delle</i>  | Responsabile della comunicazione. Informatico                                   | Affiancamento                                      | 2 |

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

|  |   |  |   |
|--|---|--|---|
| informazioni aggregate a partire dai progetti, gli eventi, gli appuntamenti organizzati dall'Itis  |   |  |   |
| Attività 2.1.1.3: <i>Gestione quotidiana dei social network</i>  | Responsabile della comunicazione  | Affiancamento per la gestione del social | 2 |
| Attività 2.1.1.4: <i>Sperimentazione di forme di "narrazione" della vita all'interno dell'itis e più in generale sul mondo degli anziani.</i> In questo modo, si cercherà di comunicare all'esterno peculiarità e sfaccettature di questa realtà, utilizzando foto, aneddoti, testimonianze, resoconti, ecc. | Laureato in psicologia, responsabile animazione                                   | Supporto e coordinamento                 | 2 |
| Attività 2.1.1.5: <i>Feedback e ricalibrazione della comunicazione</i> (da qui ripartirà il piano delle attività di questa azione, in un percorso circolare)   | Responsabile informatico e della comunicazione                                    | Insegnamento pratico e supporto          | 2 |
| Attività 2.2.1.1 L'attività ludico motoria come testimone della relazione intergenerazionale tra anzianità e infanzia, con appuntamenti settimanali indoor e outdoor;  | Coordinatore dell'animazione, fisioterapisti, laureato in psicologia              | Coordinamento e affiancamento            | 7 |
| Attività 2.2.1.2 Incontri ludico formativi di scrittura e calligrafia dove gli anziani diventano gli insegnanti dei bambini.   | Laureato in psicologia, responsabile animazione, animatori della struttura        | Affiancamento e supporto                 | 2 |
| Attività 2.2.2.1 Coinvolgimento di ragazzi, familiari e volontari nell'iniziativa;   | Animatori della struttura   | Affiancamento                            | 7 |
| Attività 2.2.2.2 Individuazione di gruppi di lavoro misti (anziani, volontari, ragazzi, bambini, familiari);   | Responsabile programmazione, responsabile animazione                              | Coordinamento                            | 2 |
| Attività 2.2.2.3 Prosecuzione dei corsi di avviamento all'utilizzo del computer. Iniziati nel 2015 – in collaborazione con l'Associazione giovanile #MaidireMai, i corsi prevedono che alcuni giovani divengano "docenti", insegnando agli anziani i   | Responsabile Programmazione, responsabile informatico, responsabile comunicazione | Coordinamento e supporto                 | 3 |

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

|  |   |                                |   |
|--|---|--------------------------------|---|
| rudimenti dell'utilizzo del personal computer.   |   |                                |   |
| Attività 2.2.2.4 Organizzazione di laboratori di ortocultura nel parco dell'Itis, con incontri a cadenza periodica;  | Responsabile programmazione, responsabile eventi          | Insegnamento pratico, supporto | 2 |
| Attività 2.2.2.5 Organizzazione di un laboratorio di cucina e dialogo con le ricette;  | Responsabile eventi                                       | Coordinamento                  | 1 |
| Attività 2.3.1.1 <i>Identificazione di problematiche e opportunità.</i> All'interno del Condominio Solidale verranno individuate quegli interventi che permetteranno una maggiore qualità della vita dei soggetti coinvolti  | Responsabile socio sanitario, responsabile programmazione | Affiancamento e supporto       | 2 |
| Attività 2.3.1.2 <i>Supporto nella quotidianità degli anziani presenti nel Condominio</i>  | Responsabile socio sanitario, Laureato in psicologia      | Affiancamento e supporto       | 2 |
| Attività 2.3.1.3 <i>Valorizzazione degli spazi comuni del Condominio Solidale.</i> Il condominio solidale, all'ultimo piano, è dotato di spazi in comune tra gli inquilini. Qui verranno pensati e realizzati momenti di aggregazione e socializzazione, come giochi da tavolo, piccoli laboratori artigianali, lettura del giornale, ecc. | Responsabile del condominio, responsabile animazione      | Coordinamento e supporto       | 2 |
| Attività 2.3.1.4 <i>Organizzazione di giornate tematiche e di gite con gli abitanti del condominio</i>   | Responsabile eventi, coordinatore animatori               | Supporto tecnico               | 2 |
| Attività 2.3.1.5 <i>Creazione di momenti di "vicinato" con il quartiere,</i> che permettano alla comunità di entrare in un rapporto di buon vicinato con il condominio, lavorando nell'ottica di prevenire isolamento ed emarginazione. In quest'ambito saranno organizzati ad esempio dei pranzi sociali.                                 | Responsabile socio sanitario, Laureato in psicologia      | Supporto e affiancamento       | 2 |
| Attività 3.1.1.1 <i>Formazione di "gruppi di interesse" - lettura, scacchi, cucito – e messa all'opera delle attività</i>  | Responsabile animazione                                   | Supporto pratico               | 1 |
| Attività 3.1.1.2 <i>Festeggiamento e</i>   | Responsabile  | Affiancamento e supporto       | 1 |

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

|   |   |                          |   |
|---|---|--------------------------|---|
| <i>organizzazione di compleanni ed eventi significativi.</i>  | animazione, animatori   |                          |   |
| Attività 3.1.2.1 Organizzazione e gestione – insieme ad operatori e fisioterapisti – delle sessioni di <i>ginnastica dolce</i> ;                          | Responsabile animazione e fisioterapisti                          | Affiancamento e supporto | 6 |
| Attività 3.1.2.2 Supporto e affiancamento nel progetto di <i>palestra cognitiva</i> tramite tablet (progetto già avviato con alcuni gruppi sperimentali). | Responsabile informatico, fisioterapisti e laureato in psicologia | Affiancamento e supporto | 2 |
| Attività 3.1.3.1 Preparazione, coinvolgimento degli interessati e organizzazione di gite dove ripercorrere i luoghi dell'infanzia degli anziani;          | Responsabile eventi e coordinatore animatori                      | Supporto                 | 2 |

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

| <b>Azioni</b>   | <b>Attività</b>  | <b>Ruolo</b>   |
|---|--|--|
| Azione 1.1.1<br><b>Programmazione, definizione degli obiettivi particolari, predisposizione di un piano annuale di eventi ed attività</b> | Attività 1.1.1.1 Incontri preliminari e formativi propedeutici alle attività   | Partecipazione attiva  |
|   | Attività 1.1.1.2 Ambientamento all'interno del comprensorio Itis, individuazione di strumenti e potenzialità al fine di ideare e realizzare le attività di progetto; | Partecipazione a riunioni con operatori del settore                                    |
|   | Attività 1.1.1.3 Tavoli di lavoro: definizione dei piani di intervento ed elaborazione di una prima bozza di calendario annuale degli eventi culturali.              | Partecipazione attiva a riunioni organizzative con gli operatori                       |
|   |  |  |
| Azione 1.1.2 <b>Organizzazione effettiva degli eventi: "Fiera multiculturale" (Spazio 31).</b>  | Attività 1.1.2.1 Individuazione di tematiche, storie, relatori   | Ideazione e ricerca tematiche  |
|   | Attività 1.1.2.2 Costruzione di gruppi e laboratori teatrali e ideazione della "rappresentazione";   | Ideazione e messa in pratica delle idee emerse   |
|   | Attività 1.1.2.3 Costruzione artigianali di vestiti ed elementi scenografici;  | Ideazione e messa in pratica dell'attività del progetto                                |
|   | Attività 1.1.2.4 Realizzazione della giornata "conclusiva" dove mettere in scena le rappresentazioni di fronte   | Ideazione, e realizzazione effettiva dell'evento e contatti con le persone interessate |

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**



|   |  |  |
|---|--|--|
|   | a tutti gli anziani dell'Itis interessati e ai loro familiari, insieme alle attività collaterali (pranzo conviviale, esposizioni di artigianato);  |  |
| Azione 1.1.3 <b>Organizzazione di altri eventi culturali</b>                            | Attività 1.1.3.1 Individuazione di tematiche coinvolgenti per anziani e cittadinanza nel suo complesso;  | Ideazione delle azioni   |
|   | Attività 1.1.3.2 Realizzazione effettiva degli eventi.   | Realizzazione degli eventi                                     |
| Azione 1.2.1 <b>Ideazione, scelta dei film, gestione e realizzazione della rassegna</b> | Attività 1.2.1.1 Focus group per focalizzare l'utilità dello strumento cinematografico;  | Partecipazione a riunioni con operatori del settore            |
|   | Attività 1.2.1.2 Focus group per l'individuazione delle tematiche e dei titoli dei film  | Partecipazione a riunioni programmatiche e ideazione di gruppo |
|   | Attività 1.2.1.3 Diffusione e coinvolgimento degli anziani nell'iniziativa cinematografica;  | Divulgazione dell'iniziativa                                   |
|   | Attività 1.2.1.4 Realizzazione della rassegna con la proiezione di 8 film  | Realizzazione, organizzazione e gestione dell'iniziativa       |
| Azione 2.1.1 <b>Messa a punto di un piano di comunicazione</b>                          | Attività 2.1.1.1: <i>Presa dei contatti: aggiornamento e ampliamento della rete di contatti</i>  | Presa contatti, ricerca, aggiornamento rete                    |
|   | Attività 2.1.1.2: <i>Divulgazione notizie: preparazione di comunicati, newsletter e post per i mezzi di comunicazione, sulla base delle informazioni aggregate a partire dai progetti, gli eventi, gli appuntamenti organizzati dall'Itis</i>  | Ricerca delle notizie, preparazione comunicati,                |
|   | Attività 2.1.1.3: <i>Gestione quotidiana dei social network</i>  | Gestione effettiva dell'evento                                 |
|   | Attività 2.1.1.4: <i>Sperimentazione di forme di "narrazione" della vita all'interno dell'itis e più in generale sul mondo degli anziani. In questo modo, si cercherà di comunicare all'esterno peculiarità e sfaccettature di questa realtà, utilizzando foto, aneddoti, testimonianze, resoconti, ecc.</i> | Ideazione, ricerca   |
|   | Attività 2.1.1.5: <i>Feedback e ricalibrazione della comunicazione (da qui ripartirà il piano delle attività di questa azione, in un percorso circolare)</i>   | Ricerca dei risultati ottenuti e in caso ideazione nuova       |

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

|   |   |  |
|---|---|--|
| Azione 2.2.1 <b>Le scuole dell'infanzia all'interno dell'Itis</b>                           | Attività 2.2.1.1 L'attività ludico motoria come testimone della relazione intergenerazionale tra anzianità e infanzia, con appuntamenti settimanali indoor e outdoor;   | Partecipazione attiva ad attività ludico motoria affiancati dagli operatori  |
|   | Attività 2.2.1.2 Incontri ludico formativi di scrittura e calligrafia dove gli anziani diventano gli insegnanti dei bambini.  | Partecipazione effettiva agli incontri affiancati da operatori   |
| Azione 2.2.2 <b>Laboratori intergenerazionali</b>   | Attività 2.2.2.1 Coinvolgimento di ragazzi, familiari e volontari nell'iniziativa;  | Ricerca, presa contatti e divulgazione   |
|   | Attività 2.2.2.2 Individuazione di gruppi di lavoro misti (anziani, volontari, ragazzi, bambini, familiari);  | Riunioni operative gestite direttamente dai volontari ( con il supporto degli operatori)                                 |
|   | Attività 2.2.2.3 Prosecuzione dei corsi di avviamento all'utilizzo del computer. Iniziati nel 2015 – in collaborazione con l'Associazione giovanile #MaidireMai, i corsi prevedono che alcuni giovani divengano “docenti”, insegnando agli anziani i rudimenti dell'utilizzo del personal computer. | Affiancamento e ideazione del percorso formativo già avviato   |
|   | Attività 2.2.2.4 Organizzazione di laboratori di ortocultura nel parco dell'Itis, con incontri a cadenza periodica;   | Organizzazione effettiva dei laboratori, coinvolgimento e pubblicizzazione   |
|   | Attività 2.2.2.5 Organizzazione di un laboratorio di cucina e dialogo con le ricette;   | Organizzazione effettiva dell'evento, divulgazione   |
| Azione 2.3.1 <b>Welfare di prossimità evoluto: implementazione, sviluppo, miglioramento</b> | Attività 2.3.1.1 <i>Identificazione di problematiche e opportunità.</i> All'interno del Condominio Solidale verranno individuate quegli interventi che permetteranno una maggiore qualità della vita dei soggetti coinvolti   | Partecipazione diretta con i responsabili del condominio solidale , ideazione e aggiornamento affiancati dall'operatore. |
|   | Attività 2.3.1.2 <i>Supporto nella quotidianità degli anziani presenti nel Condominio</i>   | Supporto agli anziani affiancati da operatori  |
|   | Attività 2.3.1.3 <i>Valorizzazione degli spazi comuni del Condominio Solidale.</i> Il condominio solidale,  | Ideazione e realizzazione di momenti condivisi, e di aggregazione supportati da  |

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

|   |   |  |
|---|---|--|
|   | all'ultimo piano, è dotato di spazi in comune tra gli inquilini. Qui verranno pensati e realizzati momenti di aggregazione e socializzazione, come giochi da tavolo, piccoli laboratori artigianali, lettura del giornale, ecc.   | operatori  |
|   | Attività 2.3.1.4 <i>Organizzazione di giornate tematiche e di gite con gli abitanti del condominio</i>  | Ideazione e realizzazione di giornate  |
|   | Attività 2.3.1.5 <i>Creazione di momenti di "vicinato" con il quartiere</i> , che permettano alla comunità di entrare in un rapporto di buon vicinato con il condominio, lavorando nell'ottica di prevenire isolamento ed emarginazione. In quest'ambito saranno organizzati ad esempio dei pranzi sociali. | Ideazione di eventi informativi e di sensibilizzazione e organizzazione pratica. |
| Azione 3.1.1 <b>Pianificazione e realizzazione di attività ricreative, aggregative e di animazione (Cooperativa sociale KCS)</b> . L'azione si muoverà nell'ottica di contrastare i fenomeni di spersonalizzazione e di estraniamento del soggetto anziano, stimolandolo alla persecuzione di interessi e hobby, al confronto e alla relazione. | Attività 3.1.1.1 <i>Formazione di "gruppi di interesse" - lettura, scacchi, cucito - e messa all'opera delle attività</i>   | Ideazione, presa contatti e organizzazione effettiva dei gruppi di interesse     |
|   | Attività 3.1.1.2 <i>Festeggiamento e organizzazione di compleanni ed eventi significativi.</i>  | Ideazione, organizzazione effettiva supportati dagli operatori/animatori         |
| Azione 3.1.2 <b>Riabilitazione funzionale (Cooperativa sociale KCS)</b>   | Attività 3.1.2.1 <i>Organizzazione e gestione – insieme ad operatori e fisioterapisti – delle sessioni di ginnastica dolce;</i>   | Affiancamento dei fisioterapisti e ideazione delle lezioni                       |
|   | Attività 3.1.2.2 <i>Supporto e affiancamento nel progetto di palestra cognitiva tramite tablet (progetto già avviato con alcuni gruppi sperimentali).</i>   | Affiancamento ad operatori qualificati al progetto palestra cognitiva            |
| Azione 3.1.3 <b>Organizzazione di gite all'aperto (Cooperativa sociale KCS)</b>   | Attività 3.1.3.1 <i>Preparazione, coinvolgimento degli interessati e organizzazione di gite dove ripercorrere i luoghi dell'infanzia degli anziani;</i>   | Preparazione e organizzazione  |
|   | Attività 3.1.3.2 <i>Preparazione,</i>   | Preparazione, ideazione e  |

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

|  |   |                |
|--|---|----------------|
|  | coinvolgimento degli interessati e organizzazione di gite in cui ripercorrere i luoghi di un tempo: caffè, cinema e teatri. | organizzazione |
|--|---|----------------|

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) *NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 4*

10) *NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0*

11) *NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 4*

12) *NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0*

13) *NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1400*

14) *GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5*

15) *EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

16) *SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:*

Allegato 01

17) *EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:*

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

#### 18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso *Dipartimento della Gioventù e del SCN* descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

#### 19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

#### 20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

#### 21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

#### 22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

## 23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Per la realizzazione del progetto l'Associazione destinerà le seguenti risorse finanziarie:

| <b>FORMAZIONE SPECIFICA</b>  |                   |
|--|-------------------|
| <i>Compenso docenti</i>  | Euro 1000         |
| <i>Costo totale della cancelleria per la formazione spec.</i>  | Euro 200          |
| <b>PROMOZIONE S.C. E PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO</b>   |                   |
| Spazi pubblicitari sui mass media a diffusione locale, sms, database, manifesti, locandine, depliant, stampa, almeno un incontro pubblico di presentazione di SCN e del progetto)                                    | Euro 1000         |
| <b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO</b>  |                   |
| <i>Materiali per laboratori materiali per realizzazione, lavagna luminosa, pc, fotocopiatrici, proiettore, plotter, impianto amplificazione, scrivanie, taglierine aule per incontri/riunioni, telefonia, utenze</i> | <b>Euro 3000</b>  |
| <i>Spese per organizzazione di feste, gite, incontri pubblici</i>  | <b>Euro 1000</b>  |
| <i>Siae per il festival cinematografici</i>  | <b>Euro 300</b>   |
| Materiali per la realizzazione dei laboratori (giardinaggio, artigianato)  | euro 800          |
| .....  |                   |
| <b>Totale</b>  | <b>Euro 7.300</b> |

## 24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

| <b>Nominativo Co-promotori e/o Partner</b>  | <b>Tipologia</b><br>(no profit, profit, università) | <b>Attività Sostenute</b><br>(in riferimento al punto 8.1)   |
|---|---|--|
| Associazione "Spazio 31" - C.F. 90148450324 | No Profit   | Azione 1.1.2 <b>Organizzazione effettiva degli eventi: "Fiera multiculturale" (Spazio 31);</b><br>Azione 1.2.1 <b>Ideazione, scelta dei film, gestione e realizzazione della rassegna (Spazio 31);</b>   |
| Cooperativa Sociale KCS – P.I. 02125100160  | Profit  | Azione 3.1.1 <b>Pianificazione e realizzazione di attività ricreative, aggregative e di animazione (Cooperativa sociale KCS)</b><br><br>Azione 3.1.2 <b>Riabilitazione funzionale (Cooperativa sociale KCS)</b><br><br>Azione 3.1.3 <b>Organizzazione di</b> |

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



|  |                  |  |
|--|------------------|--|
|  |                  | <b>gite all'aperto (Cooperativa sociale KCS)</b>   |
| <i>Fondazione Ananian – C.F. 80013150323</i> | <i>No Profit</i> | <b>Obiettivo 2.2 Creazione di percorsi intergenerazionali di integrazione degli anziani ospitati all'Itis nella comunità cittadina (Fondazione Ananian).</b> |

**25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:**

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

|   |          |
|---|----------|
| <b>Risorsa 1)</b> Stanze attrezzate utilizzate sia per i lavori quotidiani sia finalizzate alle riunioni di staff che agli incontri con i volontari all'avvio del servizio e durante la formazione specifica/generale   | 4        |
| <b>Risorsa 2)</b> Computer, posta elettronica, telefoni, fax, fotocopiatrici  | 8        |
| <b>Risorsa 3)</b> Sale conferenze attrezzate per la presentazione degli eventi e finalizzate agli incontri organizzativi. (250 posti)   | 1        |
| <b>Risorsa 4)</b> Palestra  | 1        |
| <b>Risorsa 5)</b> Specifici spazi attrezzati in cui ritrovarsi per momenti divulgativi di confronto o per momenti ludici o nelle azioni di informazione e sensibilizzazione del SCN .   | 1        |
| <b>Risorsa 6)</b> Specifiche attrezzature (Impianto luci, palco, impianto amplificazione, gazebo)   | Adeguito |
| <b>Risorsa 7)</b> Attrezzature per attività didattiche  | q.b.     |
| <b>Risorsa 8)</b> spazi per dibattiti e conferenze più 600 mq di spazi espositivi   | 1        |
| <b>Risorsa 9)</b> materiale minuto: lavagna con fogli intercambiabili, pennarelli, cartoncini e materiale di cancelleria vario per le attività di gruppo; proiettore per diapositive e schermo, pannelli informativi e bacheche; videoproiettore, lettore DVD e VHS | Adeguito |
| <b>Risorsa 10)</b> Schemi per elaborazioni statistiche, schede per la somministrazione di monitoraggi.  | q.b.     |
| <b>Risorsa 11)</b> Materiali e attrezzature per i laboratori: attrezzature per il giardinaggio, materiali e strumenti per la realizzazione di piccoli artefatti, materiale artistico per i laboratori , dvd dei film.   | Adeguito |
| <b>Risorsa 12)</b> Area comune del condominio solidale, attrezzata con tavoli, sedie, divani, varie attrezzature comuni, altri materiali (giochi, libri, riviste, ecc.)   | Adeguito |
| <b>Risorsa 13)</b> Tablet   | 40       |

| <b>Obiettivo 1.1: Creazione di eventi culturali all'interno delle strutture dell'Itis aperti a tutta la cittadinanza.</b> |  |   |
|---|--|---|
| <b>Azione</b>   | <b>Risorse (sulla base della tabella precedente)</b> | <b>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:</b>                                       |
| Azione 1.1.1<br><b>Programmazione,</b>  | Risorsa 1;<br>Risorsa 2;                             | Adeguate in quanto finalizzate alle riunioni di programmazione, alla stesura e alla predisposizione |

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

|  |   |  |
|--|---|--|
| <b>definizione degli obiettivi particolari, predisposizione di un piano annuale di eventi ed attività.</b>   | Risorsa 9;  | delle attività.  |
| Azione 1.1.2<br><b>Organizzazione effettiva degli eventi: “Fiera multiculturale” (Spazio 31).</b>  | Risorsa 1;<br>Risorsa 2;<br>Risorsa 3;<br>Risorsa 6;<br>Risorsa 8;<br>Risorsa 9;<br>Risorsa 11; | Adeguate in quanto finalizzate alla realizzazione dei laboratori preparatori, all'organizzazione e gestione dell'evento e alla realizzazione dello stesso. |
| Azione 1.1.3<br><b>Organizzazione di altri eventi culturali</b>  | Risorsa 1;<br>Risorsa 2;<br>Risorsa 3;<br>Risorsa 6;<br>Risorsa 8;<br>Risorsa 9;<br>Risorsa 11; | Adeguate in quanto finalizzate alla realizzazione dei laboratori preparatori, all'organizzazione e gestione dell'evento e alla realizzazione dello stesso. |
| <b>Obiettivo 1.2 Il cinema come mezzo di educazione: sviluppo di percorsi di educazione all'invecchiamento sano</b>  |   |  |
| <b>Azione</b>  | <b>Risorse (sulla base della tabella precedente)</b>  | <b>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:</b>  |
| Azione 1.2.1 <b>Ideazione, scelta dei film, gestione e realizzazione della rassegna (Spazio 31)</b>  | Risorsa 1;<br>Risorsa 2;<br>Risorsa 3;<br>Risorsa 6;<br>Risorsa 9;<br>Risorsa 11;               | Adeguate in quanto finalizzate alla preparazione della rassegna e alle proiezioni.   |
| <b>Obiettivo 2.1 Potenziare la comunicazione tramite social network, sito web, comunicati stampa e newsletter (anche rivolte ai familiari)</b>               |   |  |
| <b>Azione</b>  | <b>Risorse (sulla base della tabella precedente)</b>  | <b>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:</b>  |
| <b>Azione 2.1.1</b> Messa a punto di un piano di comunicazione   | Risorsa 1;<br>Risorsa 2;<br>Risorsa 9;  | Adeguate in quanto finalizzate alla gestione dei contatti e al lavoro di gestione dei social network.  |
| <b>Obiettivo 2.2 Creazione di percorsi intergenerazionali di integrazione degli anziani ospitati all'Itis nella comunità cittadina (Fondazione Ananian).</b> |   |  |
| <b>Azione</b>  | <b>Risorse (sulla base della tabella precedente)</b>  | <b>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:</b>  |
| Azione 2.2.1 <b>Le scuole dell'infanzia all'interno dell'Itis</b>  | Risorsa 1;<br>Risorsa 2;<br>Risorsa 3;<br>Risorsa 4;  | Adeguate in quanto finalizzate alla preparazione degli incontri e dei laboratori, alla presa dei contatti e alla realizzazione delle iniziative;           |

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

|   |   |  |
|---|---|--|
|   | Risorsa 5;<br>Risorsa 8;<br>Risorsa 9;<br>Risorsa 11;   |  |
| Azione 2.2.2 <b>Laboratori intergenerazionali</b>   | Risorsa 1;<br>Risorsa 2;<br>Risorsa 3;<br>Risorsa 5;<br>Risorsa 8;<br>Risorsa 9;<br>Risorsa 11; | Adeguate in quanto finalizzate alla preparazione degli incontri e dei laboratori, alla presa dei contatti e alla realizzazione delle iniziative;                     |
| <b>Obiettivo 2.3 Sviluppare la comunicazione e le relazioni tra il Condominio Solidale e il quartiere in cui è ospitato.</b>      |   |  |
| <b>Azione</b>   | <b>Risorse (sulla base della tabella precedente)</b>  | <b>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:</b>  |
| Azione 2.3.1 <b>Welfare di prossimità evoluto: implementazione, sviluppo, miglioramento</b>                                       | Risorsa 1;<br>Risorsa 2;<br>Risorsa 9;<br>Risorsa 12;   | Adeguate in quanto finalizzate all'organizzazione delle attività e alla realizzazione dei momenti di socializzazione negli spazi comuni del condominio solidale.     |
| <b>Obiettivo 3.1 Promozione delle attività di animazione e socializzazione degli anziani entro le strutture residenziali.</b>     |   |  |
| <b>Azione</b>   | <b>Risorse (sulla base della tabella precedente)</b>  | <b>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:</b>  |
| Azione 3.1.1 <b>Pianificazione e realizzazione di attività ricreative, aggregative e di animazione (Cooperativa sociale KCS).</b> | Risorsa 1;<br>Risorsa 2;<br>Risorsa 3;<br>Risorsa 9;  | Adeguate in quanto finalizzate alla preparazione delle attività e alla loro realizzazione nelle aree comuni delle strutture dell'Itis.                               |
| Azione 3.1.2 <b>Riabilitazione funzionale (Cooperativa sociale KCS)</b>   | Risorsa 1;<br>Risorsa 2;<br>Risorsa 4;  | Adeguate in quanto finalizzate alla preparazione e alla realizzazione della ginnastica presso la palestra (risorsa 4) e delle attività di riabilitazione funzionale. |
| Azione 3.1.3 <b>Organizzazione di gite all'aperto (Cooperativa sociale KCS)</b>   | Risorsa 1;<br>Risorsa 2;  | Adeguate in quanto finalizzate alla preparazione delle iniziative.   |
| <b>Attività di formazione (specifica) e di monitoraggio</b>   |   |  |
| <b>Risorsa</b>  |   | <b>Adeguatezza</b>   |
| Risorsa 1;<br>Risorsa 7;<br>Risorsa 10;   |   | Adeguate – come spazi e materiali - per i momenti di formazione dei volontari, per il monitoraggio e la verifica delle attività.                                     |

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

### *26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:*

### *27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

### *28) ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

Le conoscenze acquisite, di seguito indicate, saranno attestate, ognuno per il proprio ambito, sia da Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580), non accreditata come ente di servizio civile nazionale, che da Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582).

Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580) Associazione qualificata presso il MIUR per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, Direttiva n.90/2003) rilascerà, su richiesta degli interessati, l'attestazione delle conoscenze acquisite.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582) rilascerà, su richiesta degli interessati, una attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae, in merito:

- all'acquisizione di una formazione rivolta ai valori dell'impegno civico
- all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione di attività svolte in un contesto progettuale
- acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre tutti i partecipanti, con accesso volontario, avranno a disposizione nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze al fine di favorire e valorizzare un percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCN.

## **FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI**

### *29) SEDE DI REALIZZAZIONE:*

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

### *30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:*

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

### *31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:*

**Si**

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

**32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:**

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

**33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:**

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a) L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b) Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c) Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d) La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a) La formazione civica
- b) Le forme di cittadinanza
- c) La protezione civile
- d) La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a) Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b) Il lavoro per progetti
- c) L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d) Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e) Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

**34) DURATA:**

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

## **FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI**

### **35) SEDE DI REALIZZAZIONE:**

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

### **36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:**

In proprio presso l'ente.

### **37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:**

#### Formatore A:

*cognome e nome:* **Mosetti Francesco**

*nato il:* **06/05/1965**

*luogo di nascita:* **Trieste**

#### Formatore B:

*cognome e nome:* **Laura Cecchini**

*nato il:* **27/06/1974**

*luogo di nascita:* **Monfalcone**

#### Formatore C:

*cognome e nome:* **Maracchi Ilaria**

*nato il:* **09/04/1962**

*luogo di nascita:* **Trieste**

#### Formatore D:

*cognome e nome:* **Tonetto Miriam**

*nato il:* **16/12/1969**

*luogo di nascita:* **Trieste**

### **38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:**

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

#### Area di intervento: **Progettazione sociale e servizi alla persona**

##### Formatore A:

*Titolo di Studio:* *Diploma*

*Ruolo ricoperto presso l'ente:* *Posizione Organizzativa*

*Esperienza nel settore:* *Esperto sociale in area animazione e socializzazione; responsabile organizzativo nella progettazione sociale dell'Itis*

*Competenze nel settore:* *Competenze nella programmazione e progettazione; Formatore del Metodo Validation; Formatore in area anziani per le problematiche psico-geriatriche e della psico-motricità.*

#### Area di intervento: **L'animazione per gli anziani**

##### Formatore B:

*Titolo di Studio:* *Diploma*

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**



*Ruolo ricoperto presso l'ente: Istruttore animativo*

*Esperienza nel settore: Esperienza pluriennale nell'organizzazione e gestione dell'animazione presso l'Itis*

*Competenze nel settore: da diversi anni svolge presso l'Itis attività di animazione come responsabile, organizzando l'intero settore dell'animazione e delle attività ludico-motorie presso la casa di riposo. Segue inoltre la formazione degli animatori presso l'itis.*

**Area di intervento: Lavoro d'equipe e forme della comunicazione**

**Formatore C:**

*Titolo di Studio: Laurea in scienze del servizio sociale*

*Ruolo ricoperto presso l'ente: Coordinatrice dei servizi*

*Esperienza nel settore: Responsabile dell'organizzazione d'equipe del lavoro in Itis; Esperta dell'area sociale;*

*Competenze nel settore: Formazione nel lavoro di gruppo e delle tematiche relative all'area anziani con problematiche legate all'Alzheimer nel Metodo Validation*

**Area di intervento: Psicologia dell'anziano**

**Formatore D:**

*Titolo di Studio: Laurea in scienze del servizio sociale*

*Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile del nucleo, insegnanti certificati*

*Esperienza nel settore: Esperta nell'area anziani soprattutto con problematiche cognitive/relazionali;*

*Competenze nel settore: Formatrice per l'area giuridica (amministrazione di sostegno)*

#### **39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:**

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

#### **40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:**

##### **Azione 2.3.1 Welfare di prossimità evoluto: implementazione, sviluppo, miglioramento**

Attività 1.1.1.1 Incontri preliminari e formativi propedeutici alle attività

Attività 1.1.1.2 Ambientamento all'interno del comprensorio Itis, individuazione di strumenti e potenzialità al fine di ideare e realizzare le attività di progetto;

##### **Modulo 1 :**

*Formatore/i: Francesco Mosetti*

*Argomento principale: **Progettazione sociale e servizi alla persona***

*Durata: 20*

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

*Temi da trattare: L'ITIS e la sua struttura (Centri diurni, Struttura Protetta, Condominio Solidale, Assistenza Domiciliare); La trasformazione dell'Itis in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona; Oltre la concezione classica della Casa di Riposo: i servizi alla persona nella loro totalità; la progettazione sociale: cenni di base, contesto, modalità di sviluppo; il welfare di prossimità evoluto.*

#### Azione 2.2.2 **Laboratori intergenerazionali**

##### Modulo 2 :

*Formatore/i: Lorena Cecchini*

*Argomento principale: **L'animazione per gli anziani***

*Durata: 20*

*Temi da trattare: L'animazione: la persona al centro di un progetto personalizzato; bisogni e potenzialità della persona anziana, le risorse attivabili, gli obiettivi, le modalità di attuazione, i tempi e la verifica; L'animazione: l'importanza del mantenimento e del recupero psico-fisico dell'anziano; i percorsi di animazione e socializzazione per gli anziani: programmazione, ideazione, messa all'opera; gli strumenti e le metodologie adottate: musicoterapia, arteterapia, organizzazione di attività di svago.*

#### Azione 2.1.1 **Messa a punto di un piano di comunicazione**

*Attività 2.1.1.1: Presa dei contatti: aggiornamento e ampliamento della rete di contatti*

*Attività 2.1.1.2: Divulgazione notizie: preparazione di comunicati, newsletter e post per i mezzi di comunicazione, sulla base delle informazioni aggregate a partire dai progetti, gli eventi, gli appuntamenti organizzati dall'Itis*

*Attività 2.1.1.3: Gestione quotidiana dei social network*

*Attività 2.1.1.4: Sperimentazione di forme di "narrazione" della vita all'interno dell'itis e più in generale sul mondo degli anziani. In questo modo, si cercherà di comunicare all'esterno peculiarità e sfaccettature di questa realtà, utilizzando foto, aneddoti, testimonianze, resoconti, ecc.*

*Attività 2.1.1.5: Feedback e ricalibrazione della comunicazione (da qui ripartirà il piano delle attività di questa azione, in un percorso circolare)*

##### Modulo 3:

*Formatore/i: Ilaria Maracchi*

*Argomento principale: **Lavoro d'equipe e forme della comunicazione***

*Durata: 10*

*Temi da trattare: La comunicazione: nuovi approcci e nuovi media; la comunicazione sociale: cenni storici e nuove frontiere; pregiudizi e cattive abitudini: il ruolo della comunicazione e le pratiche virtuose; il team working e le dinamiche di gruppo; il lavoro in equipe: responsabilità e ruoli. L'equipe multidisciplinare: metodi di lavoro. Il ruolo dell'accoglienza e del distacco.*

#### Azione 3.1.2 **Riabilitazione funzionale**

##### Modulo 4:

*Formatore/i: Miriam Tonetto*

*Argomento principale: **Psicologia dell'anziano***

*Durata: 15*

*Temi da trattare: L'invecchiamento: psicologia e fisiologia del fenomeno; L'invecchiamento sano: prevenzione delle cattive abitudini e delle pratiche fondate sui pregiudizi; gli approcci per relazionarsi con l'anziano disorientato; comunicazione verbale e non-verbale con l'anziano; il Metodo Validation; l'Anziano come persona: relazioni, socialità, identità; La gestione della crisi; la famiglia e l'anziano disorientato.*

### **FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di SC”.

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all’impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

**MODULO A**

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

**MODULO B**

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), *“in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”*, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

#### Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

#### Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

#### Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

#### 41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 73 ore, con un piano formativo di 15 giornate in aula per un totale di 65 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD. anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari per il 70% durante i primi 90 giorni di servizio e per il residuo 30% entro il 270° giorno di servizio.

### **ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

#### 42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO: Formazione Generale

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

#### Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 7 novembre 2017

Il Responsabile Legale dell’Ente/  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale  
Dott. Licio Palazzini

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**